

COMUNE DI
ZONE
PROVINCIA DI BRESCIA



**NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2021/2023**



COMUNE DI ZONE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES)	pag.	9
Analisi catastale del territorio	pag.	21
Analisi demografica	pag.	29
Analisi dei redditi.....	pag.	38
Personale dipendente	pag.	49
Patrimonio dell'Ente	pag.	76
Risorse del territorio.....	pag.	94
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	96
Le previsioni finanziarie 2021-2023 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	114
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	pag.	145
Programma triennale delle opere pubbliche	pag.	148

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

Il termine di approvazione previsto dalla normativa è il 31 luglio. Qualora, alla data del 31 luglio, risulti insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportino la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2021/2023) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021/2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2021/2023, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e l'elenco annuale 2021;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco Lista: "Civica per Tutti"
SALVALAI ANDREA	Vicesindaco Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Assessore Lista: "Civica per Tutti"
BRIGNONE ENZO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
TURLA CINZIA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI BORTOLO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
PEZZOTTI DARIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
SINA FABRIZIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"

Composizione della Giunta Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO

Sindaco

Lista: "Civica per Tutti"

SALVALAI ANDREA

Vicesindaco

Lista: "Civica per Tutti"

MARCHETTI ANDREA

Assessore Giunta comunale

Lista: "Civica per Tutti"

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Sette** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	SI
TURLA CINZIA	Consigliere	SI
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
SINA FABRIZIO	Consigliere	SI
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	SI

Presenti: 11 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Deliberazione C.C. n. 17 del 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

Il Sindaco Marco Antonio ZATTI espone ed illustra compiutamente ai Consiglieri, riuniti per la seduta di insediamento del Consiglio Comunale, le “linee programmatiche” relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine della seduta il capogruppo di minoranza Dario PEZZOTTI chiede di intervenire. Per coerenza logica l'intervento viene riportato nel verbale della presente deliberazione.

Dario PEZZOTTI: si complimenta con i consiglieri neoeletti ed augura buon lavoro, soprattutto ai membri più giovani. Come già sostenuto dal Sindaco, conferma che vi sarà da parte del proprio gruppo la massima collaborazione nell'interesse del Comune di Zone e dei suoi cittadini, nonostante i programmi elettorali fossero estremamente diversi. In particolare, sottolinea come sia poco chiaro il progetto per la “casa di riposo”, sia in termini di destinazione che di finanziamento; inoltre, ribadisce che non condivide la concentrazione di ingenti risorse su un solo progetto, per una sola fascia di popolazione. Invita tutti a rimboccarsi le maniche perché il lavoro da svolgere è parecchio e impegnativo. Sostiene che il dialogo tra maggioranza e minoranza sia fondamentale.

Sindaco: dice di raccogliere con attenzione le preoccupazioni del consigliere, di aver avuto mandato dai cittadini per realizzare l'ambizioso progetto e di volerlo portare avanti con cura, senza sprechi e in modo da renderlo sostenibile;

PEZZOTTI: sostiene che i cittadini non abbiano ben chiaro quale sarà la configurazione della nuova struttura e che la maggioranza dovrebbe chiarirlo;

SINDACO: sostiene di averlo chiarito ampiamente e che lui e il suo gruppo non sono sprovvisti e l'idea è da tempo in fase di realizzazione. Sostiene che sia fondamentale, per ottenere i finanziamenti, avere il progetto pronto;

PEZZOTTI: rimarca il fatto che l'investimento comporterà, a suo modo di vedere delle rinunce; per quanto concerne lo sport dice che è necessario porre attenzione alla gestione del centro sportivo da valorizzare e chiedersi le motivazioni per le quali non funziona;

SINDACO: sostiene che la questione non è semplice e va affrontata in altra sede;

non si registrano ulteriori interventi,

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e smi per il quale: “Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;
- l'articolo 42, comma 3, del TUEL: “Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori”;

- l'articolo 13, comma 3, del d.lgs. 12.04.2006 n. 170, norma che precisa che “*gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo*”;
- l'articolo 13 dello statuto comunale rubricato “Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente”, che contiene le modalità di presentazione ed approvazione delle “*linee programmatiche*”;

PREMESSA la relazione del Sindaco in merito alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che allo stato attuale non sono costituite commissioni consiliari, cui sottoporre previamente il documento oggetto della presente deliberazione;

ATTESTATO che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i preventivi pareri ex art. 49 TUEL trattandosi di atto di mero indirizzo politico;

Ciò premesso, con votazione dal seguente esito:

- presenti: n. 11;
- favorevoli: n. 8;
- contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
- astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprie le “*linee programmatiche*” del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione dal seguente esito:
 - presenti: n. 11;
 - favorevoli: n. 8;
 - contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
 - astenuti: nessuno.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Elezioni amministrative 26 maggio 2019

Programma di mandato

Candidato Sindaco ZATTI Marco Antonio



Cari concittadini,

altri cinque anni sono passati: anni di impegno, dedizione, passione, ma soprattutto risultati. Anni in cui il funzionamento della macchina amministrativa pubblica ha raggiunto un altissimo grado di complessità, legato alla sempre più pesante e, per alcuni versi, assurda burocrazia, aggravato da uno stato economico in cui le risorse sono ormai ridotte al minimo, rischiando a volte di essere insufficienti anche per far fronte a quei servizi primari ed indispensabili propri di una società civile e dignitosa. Siamo dinnanzi ad una prospettiva futura legata all'imprevedibilità della politica internazionale che ci avvicina ogni giorno di più ad uno scenario in cui gli equilibri di pace, la collaborazione reciproca tra i Paesi, il rispetto ambientale verso il pianeta, deve necessariamente diventare lo scopo principale di ogni azione governativa.

Premesse che fanno ben capire quanto poco si possa fantasticare ed azzardare, quanto non ci si possa permettere di essere superficiali ed approssimativi: competenza, determinazione, coscienza, devono essere queste le parole chiave per tradurre in azioni i programmi elettorali.

Le linee programmatiche di "Civica per tutti" continueranno a seguire gli stessi criteri di responsabilità e ponderatezza che ci hanno contraddistinto in questi anni.

Obiettivo principale sarà quello di partire immediatamente con la realizzazione di quella struttura per anziani a cui tutti tanto teniamo. La progettazione è già a buon punto, le risorse economiche sono praticamente disponibili, il modello di gestione pensato in modo serio e sostenibile. Un'opera ed un servizio sociale ormai indispensabile per la nostra comunità.

Un altro punto su cui lavoreremo solertemente sarà di certo quello dell'efficiamento energetico con sistemi rinnovabili, per gli edifici pubblici e soprattutto per l'illuminazione delle strade con l'installazione di impianti a led (alta luminosità e basso consumo).

Non dimenticheremo l'importanza di curare e migliorare la viabilità: in previsione la manutenzione ordinaria delle strade urbane (già approvato il bilancio di previsione con specifici capitoli di spesa) e la manutenzione straordinaria di alcuni tratti extraurbani (strada di "Padò", via Marcolano).

Lo sviluppo turistico ed artistico, con il supporto di Associazioni ed artisti locali, continuerà il suo percorso di crescita per rendere le nostre risorse paesaggistiche sempre più conosciute, rinomate e quindi apprezzate, anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati per lo sviluppo delle diverse iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, con il costante e prezioso lavoro della commissione biblioteca, daremo voce a tutte quelle tematiche di attualità che colpiscono la sensibilità e l'interesse sociale, in particolare degli adolescenti e dei giovani.

Un particolare sforzo sarà garantito per quanto riguarda il mantenimento e lo sviluppo dei presidi scolastici nel nostro Paese, sia in termini di sopravvivenza che di qualità.

Zatti Marco Antonio

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017205
Codice Belfiore	M188
Ente	Comune di Zone
Rappresentante legale	Zatti Marco Antonio
Segretario	Dott. Fadda Luigi
Responsabile servizi finanziari	Dott. Baraldi Jacopo
Responsabile area amministrativa	Dott. Baraldi Jacopo
Organo di revisione	Dott.ssa Selogni Giuseppina Paola
Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Sale Marasino
Superficie territoriale	1.960 ha
Totalmente montano	
Strade esterne km	65 Km
Strade interne km	20 Km

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si riporta la descrizione territoriale effettuata in occasione dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, di cui costituisce parte integrante.

Il territorio è quasi completamente montuoso (95%) e gli spazi pianeggianti hanno un'estensione praticamente irrilevante (5%). Consistente è anche la superficie agraria e forestale del Comune che corrisponde all'85% della superficie totale ed è destinata prevalentemente a prato e a bosco con presenza, in alta quota, di pascoli e malghe.

Le cime più importanti sono:

- Il Monte Guglielmo (1.960 mt.)
- La Corna Trentapassi (1.248 mt.)
- La Punta Cunicolo (1.035 mt.)
- Il Monte Vignole (1.095 mt)
- Il Monte Aguina (1.235 mt)
- Il Monte Agolo (1.377 mt).

Da segnalare è poi il vasto deposito morenico che ha dato origine alle Piramidi di Zone: quest'ultimo è stato lasciato circa 150.000 anni fa da una lingua laterale dell'imponente ghiacciaio camuno che durante la terza glaciazione riempiva il bacino del lago d'Iseo con uno spessore di oltre 600 metri. Nel corso del tempo il terreno morenico costituito da materiale fine (argilla, limo e sabbia) e da materiale grossolano (massi e ciottoli) è stato eroso dalla pioggia ed ha isolato grossi massi di roccia (fino a 6 metri di diametro) che hanno esercitato un'azione protettiva sul materiale sottostante favorendo la formazione delle piramidi di terra.

Dal punto di vista urbanistico Zone è forse il più interessante dei nuclei in quota della regione sebina, sia per la stretta integrazione dell'insediamento con l'attività primaria, ora in parte subordinata alla ricettività turistica, sia per il decoro del nucleo antico

(secc. XV – XVI) caratterizzato da loggiati, porticati e murature in materiale pregiato.

La complessità dell'impianto è espressione di una storia articolata in cui è stata determinante la posizione nodale rispetto all'importante passaggio rappresentato dalla Croce di Zone.

Il tessuto urbano di maggior rilevanza storico – architettonica si attesta intorno al nucleo originario dell'abitato di Zone (capoluogo) e delle frazioni di Cusato e Cislano, effettivi perni del sistema insediativo attuale sviluppato lungo il tracciato dell'”Antica strada Valeriana” e sulle pendici dei rilievi posti a nord degli abitati di Zone e Cusato.

Anche le comunicazioni si sono conformate per secoli alla morfologia della montagna. Fino alla prima metà dell'Ottocento non esisteva alcun collegamento costiero con l'estremità del Sebino e la Valcamonica: l'apertura della strada attraverso le pareti della Corna Trentapassi fu realizzata solo tra il 1828 e il 1850, mentre il tratto ferroviario Iseo-Pisogne fu aperto solo nel 1906.

L'inaccessibilità della costa, pur comportando il parziale isolamento dell'alto Sebino e le difficoltà di accesso alla Valcamonica, esaltò la vocazione di transito dell'entroterra collinare e montano che costituì per millenni il passaggio obbligato verso la Valcamonica e la Valtrompia.

Da Marone un'importante mulattiera di origine preistorica saliva fino alla Croce di Zone per poi ridiscendere a Pisogne e proseguire per la Valeriana, strada di origine romana che percorreva la Valcamonica. Più fitta fu invece la trama delle strade collinari che univano le contrade di monte ed i collegamenti trasversali diretti al lago ed agli approdi portuali.

La strada carrabile fu realizzata nel 1935, mentre degli ultimi decenni sono gli imponenti lavori per la costruzione di numerosi passaggi in galleria sulla costiera ed il conseguente abbandono di alcuni tratti a lago (da Vello a Toline, alla punta Corna).

Oggi dal punto di vista logistico il Comune è raggiungibile da Brescia grazie alla SP 510 detta “Sebina Orientale”, fondamentale collettore tra i Comuni ubicati sulla costa bresciana del Lago d'Iseo e la Città di Brescia: su questo asse infrastrutturale si innesta la SP 32 che, attraversando Marone, conduce nel centro del Comune.

L'economia del paese è fondata, sin dalle sue origini sull'agricoltura, risorsa da sempre necessaria per il sostentamento della popolazione. Tuttavia oggi il territorio di Zone presenta un certo sviluppo del settore turistico che ha contribuito ad integrare l'economia locale con attività di carattere ricettivo, mentre rimangono di modeste dimensioni e per lo più di carattere artigianale le attività secondarie.

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Zone (capoluogo)	684	867	410	798	410
Cislano	617	120	54	108	47
Rucca	680	78	34	84	23
Case sparse		14	7	133	111
Chigazzolo	670	12	5	10	9

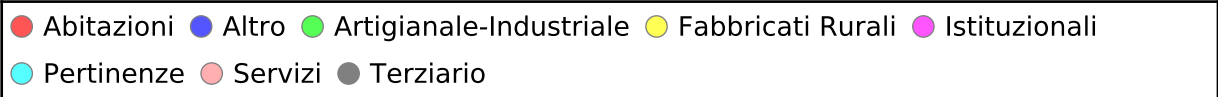
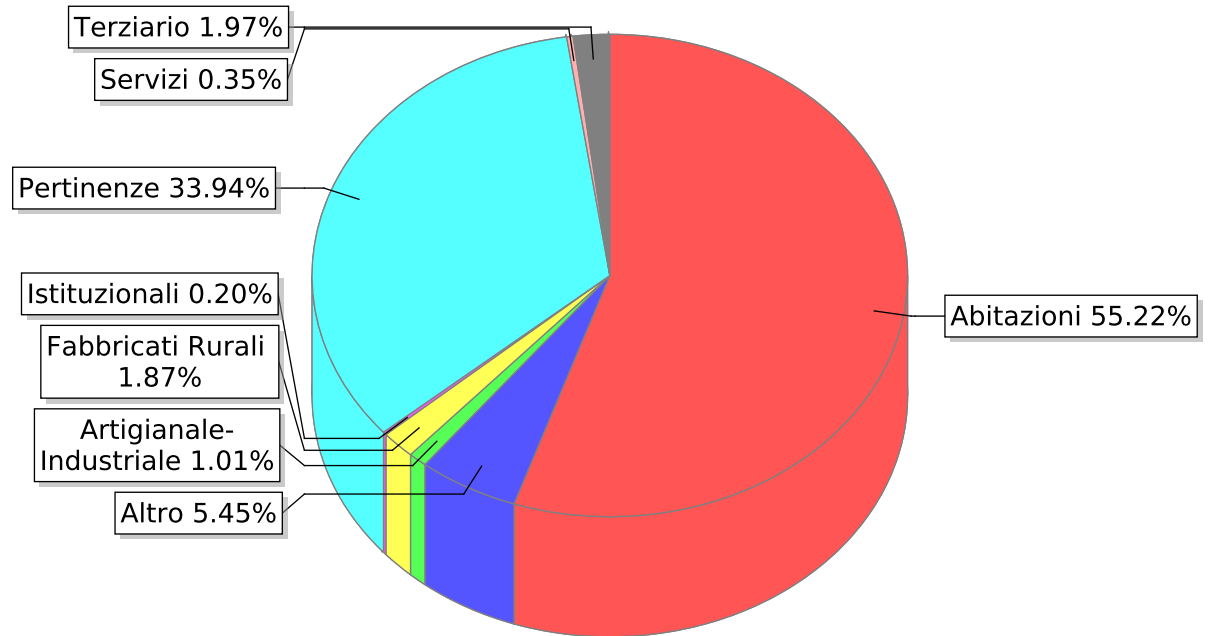
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

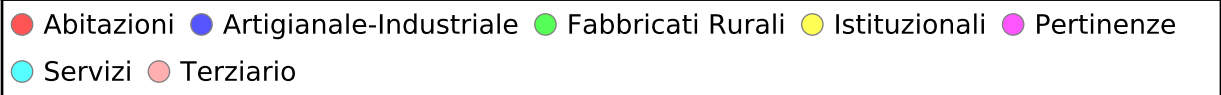
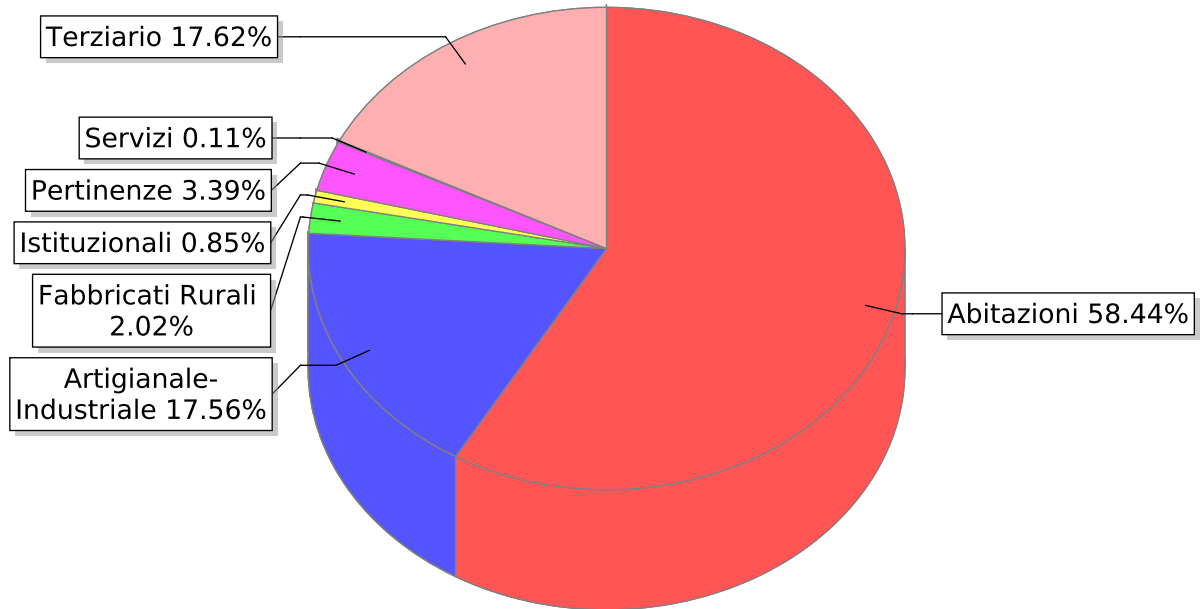
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1095	258.119,047	55,22%	58,44%
<i>Pertinenze</i>	673	14.984,695	33,94%	3,39%
<i>Artigianale-Industriale</i>	20	77.532,852	1,01%	17,56%
<i>Terziario</i>	39	77.836,50	1,97%	17,62%
<i>Servizi</i>	7	500,00	0,36%	0,11%
<i>Istituzionali</i>	4	3.752,86	0,21%	0,85%
<i>Fabbricati Rurali</i>	37	8.926,529	1,87%	2,02%
<i>Altro</i>	108	0,00	5,45%	0,00%
Totale	1983	441.652,483	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



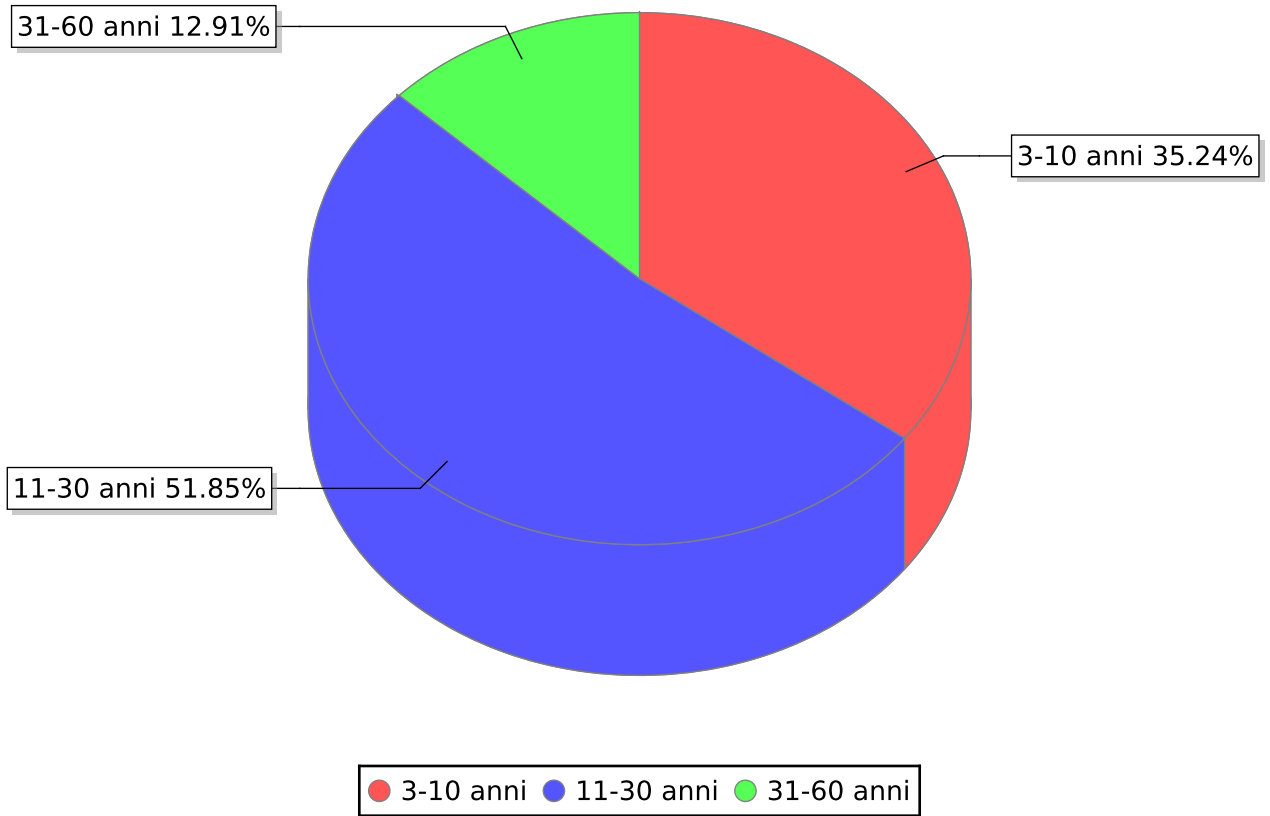
Quote delle rendite



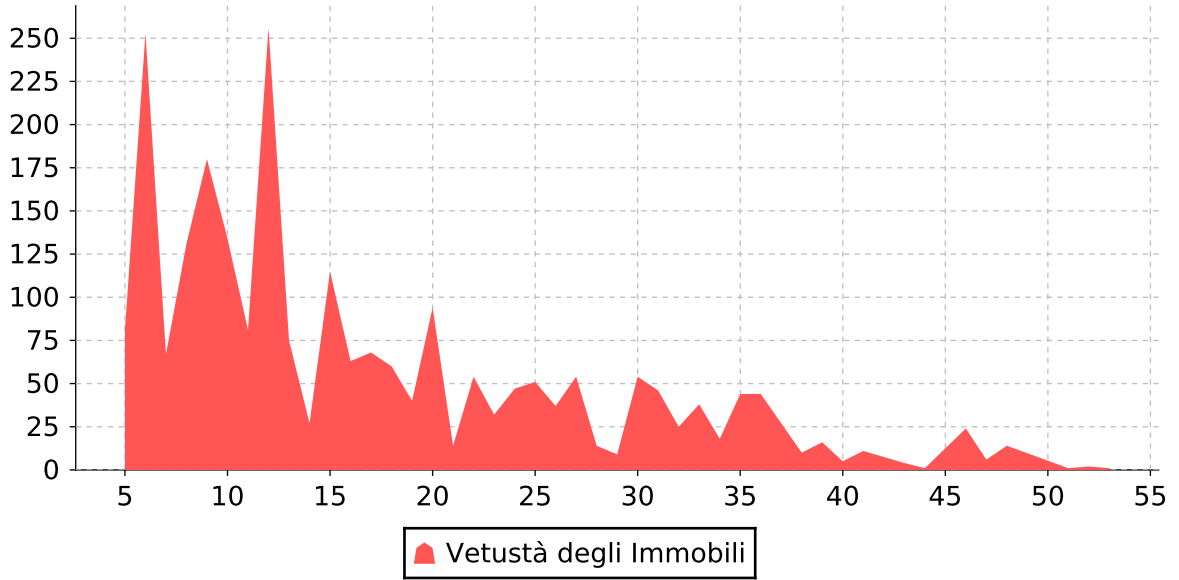
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	12
<i>Cousufruttuario per</i>	1
<i>Nuda proprietà</i>	109
<i>Proprietà</i>	1856
<i>Proprietà per l'area</i>	12
<i>Proprietà superficiaria</i>	13
<i>Titolo non codificato</i>	22
<i>Usufruttario di colonia per</i>	13
<i>Usufrutto</i>	128
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	9
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1
<i>Usufruttuario parziale</i>	4
Totale	2.180

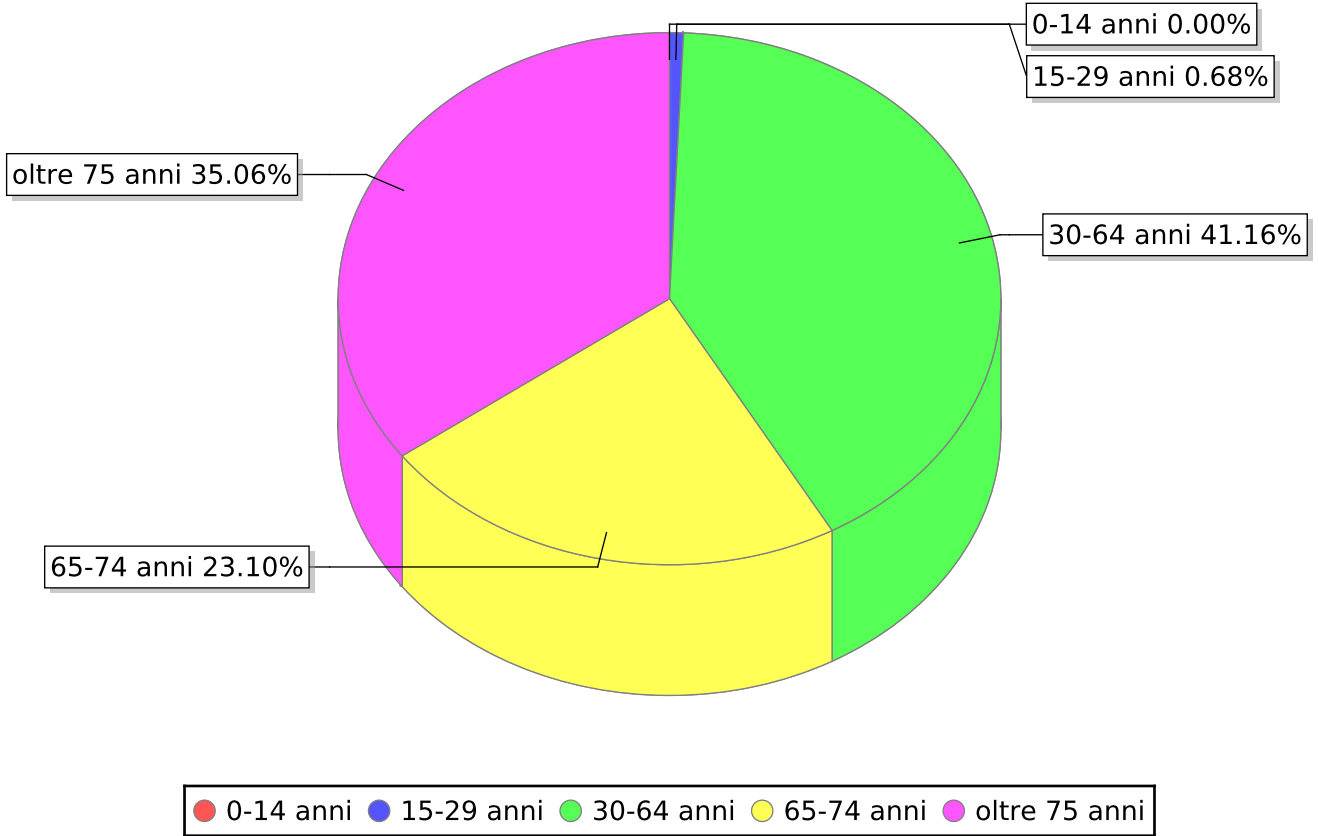
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2011	1.091	546	545	4	16	-12	19	28	-9	-21
2012	1.089	545	544	10	13	-3	19	18	1	-2
2013	1.089	546	543	13	9	4	13	17	-4	0
2014	1.092	545	547	3	6	-3	29	23	6	3
2015	1.076	537	539	2	11	-9	13	20	-7	-16
2016	1.082	543	539	4	11	-7	25	12	13	6
2017	1.062	530	532	6	8	-2	22	40	-18	-20
2018	1.049	521	528	10	17	-7	27	33	-6	-13
2019	1.054	525	529	5	12	-7	31	19	12	5

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1982	1.020	19,00	53,68
1983	1.024	19,00	53,89
1984	1.031	19,00	54,26
1985	1.041	19,00	54,79
1986	1.062	19,00	55,89
1987	1.042	19,00	54,84
1988	1.049	19,00	55,21
1989	1.060	19,00	55,79
1990	1.138	19,00	59,89
1991	1.137	19,00	59,84
1992	1.119	19,00	58,89
1993	1.106	19,00	58,21
1994	1.094	19,00	57,58
1995	1.112	19,00	58,53
1996	1.104	19,00	58,11
1997	1.113	19,00	58,58
1998	1.118	19,00	58,84
1999	1.137	19,00	59,84
2000	1.145	19,00	60,26
2001	1.142	19,00	60,11
2002	1.156	19,00	60,84
2003	1.147	19,00	60,37
2004	1.151	19,00	60,58
2005	1.130	19,00	59,47
2006	1.119	19,00	58,89
2007	1.104	19,00	58,11
2008	1.115	19,00	58,68
2009	1.108	19,00	58,32
2010	1.112	19,00	58,53
2011	1.091	19,00	57,42
2012	1.089	19,00	57,32
2013	1.089	19,00	57,32
2014	1.092	19,00	57,47
2015	1.076	19,00	56,63
2016	1.082	19,00	56,95
2017	1.062	19,00	55,89
2018	1.049	19,00	55,21
2019	1.054	19,00	55,47

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	1.156	-	-	-	-	-
2003	1.147	515	0	1.147	0	2,23
2004	1.151	528	0	1.151	0	2,18
2005	1.130	522	0	1.130	0	2,16
2006	1.119	519	0	1.119	0	2,16
2007	1.104	523	0	1.104	0	2,11
2008	1.115	520	0	1.115	0	2,14
2009	1.108	517	0	1.108	0	2,14
2010	1.112	516	0	1.112	0	2,16
2011	1.091	512	0	1.091	0	2,13
2012	1.089	518	0	1.089	0	2,10
2013	1.089	520	0	1.089	0	2,09
2014	1.092	532	0	1.092	0	2,05
2015	1.076	531	0	1.076	0	2,03
2016	1.082	537	0	1.082	0	2,01
2017	1.062	535	0	1.062	0	1,99
2018	1.049	535	1	1.046	3	1,96
2019	1.054	542	1	1.051	3	1,94

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	12	6	6	1	0	1	6	0	6	7
2003	22	11	11	0	0	0	13	2	11	11
2004	21	7	14	0	0	0	10	10	0	0
2005	24	8	16	0	0	0	3	0	3	3
2006	31	10	21	2	0	2	13	8	5	7
2007	30	11	19	1	0	1	6	7	-1	0
2008	38	15	23	1	0	1	12	5	7	8
2009	45	19	26	2	0	2	12	7	5	7
2010	49	20	29	1	1	0	6	2	4	4
2011	43	17	26	0	0	0	6	11	-5	-5
2012	43	19	24	0	0	0	4	4	0	0
2013	48	21	27	2	0	2	5	2	3	5
2014	42	18	24	0	0	0	5	11	-6	-6
2015	41	20	21	1	0	1	1	3	-2	-1
2016	49	24	25	1	0	1	10	3	8	9
2017	41	18	23	0	0	0	4	12	-8	-8
2018	40	18	22	0	0	0	10	11	-1	-1
2019	33	16	17	0	0	0	3	10	-7	-7

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	541	559	1.100
1991	565	573	1.138
2001	565	569	1.134
2011	546	545	1.091
2018	521	528	1.049

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25	458	435	358	230	196
Celibi/Nubili	491	0	450	437	413
Coniugati totale	520	550	565	538	508
Divorziati totale	4	0	15	20	33
Vedovi totale	85	0	104	96	95

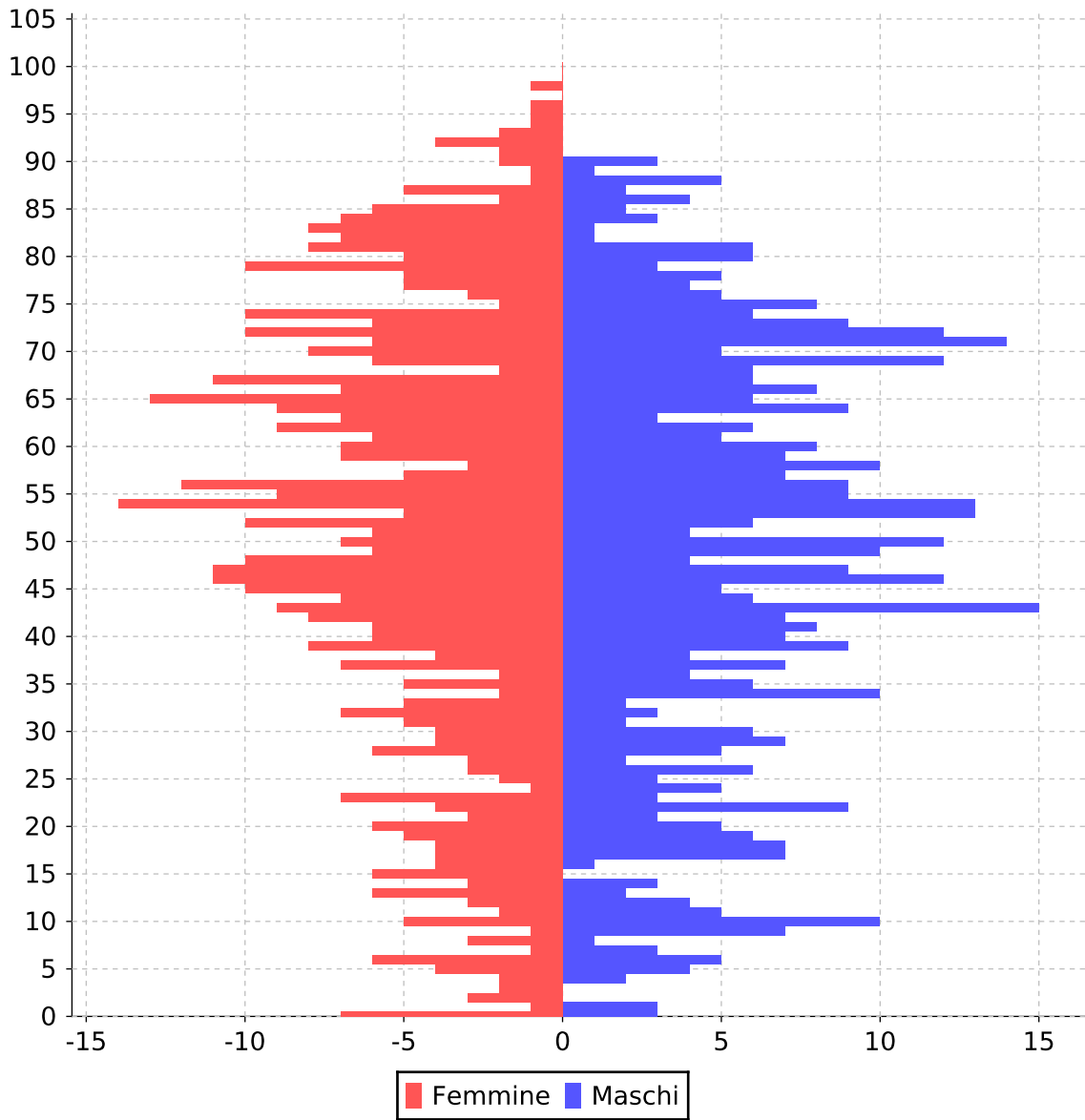
	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 maschi	224	220	191	118	101
Celibi maschi	267	0	265	254	237
Coniugati maschi	261	275	279	268	257
Divorziati maschi	3	0	4	5	13
Vedovi maschi	10	0	17	19	14

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 femmine	234	215	167	112	95
Coniugate femmine	259	275	286	270	251
Divorziate femmine	1	0	11	15	20
Nubili femmine	224	0	185	183	176
Vedove femmine	75	0	87	77	81

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

I dati della popolazione 2019 suddivisa per stato civile non sono ancora disponibili nelle pubblicazioni Istat.

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2015	2016	2017	2018
TOTALE CITTADINI STRANIERI	41	49	41	40

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
India	12	29,27%	12	24,49%	12	29,27%	9	22,50%
Marocco	4	9,76%	7	14,29%	7	17,07%	7	17,50%
Ucraina	3	7,32%	5	10,20%	5	12,20%	6	15,00%
Romania	5	12,20%	5	10,20%	6	14,63%	5	12,50%
Albania	4	9,76%	4	8,16%	4	9,76%	4	10,00%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	7,50%
Ungheria	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Federazione Russa	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Nicaragua	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Perù	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Regno Unito	1	2,44%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Svizzera	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%
Moldova	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ecuador	1	2,44%	1	2,04%	0	0,00%	0	0,00%
Pakistan	7	17,07%	8	16,33%	0	0,00%	0	0,00%
Tunisia	1	2,44%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Libano	0	0,00%	1	2,04%	1	2,44%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

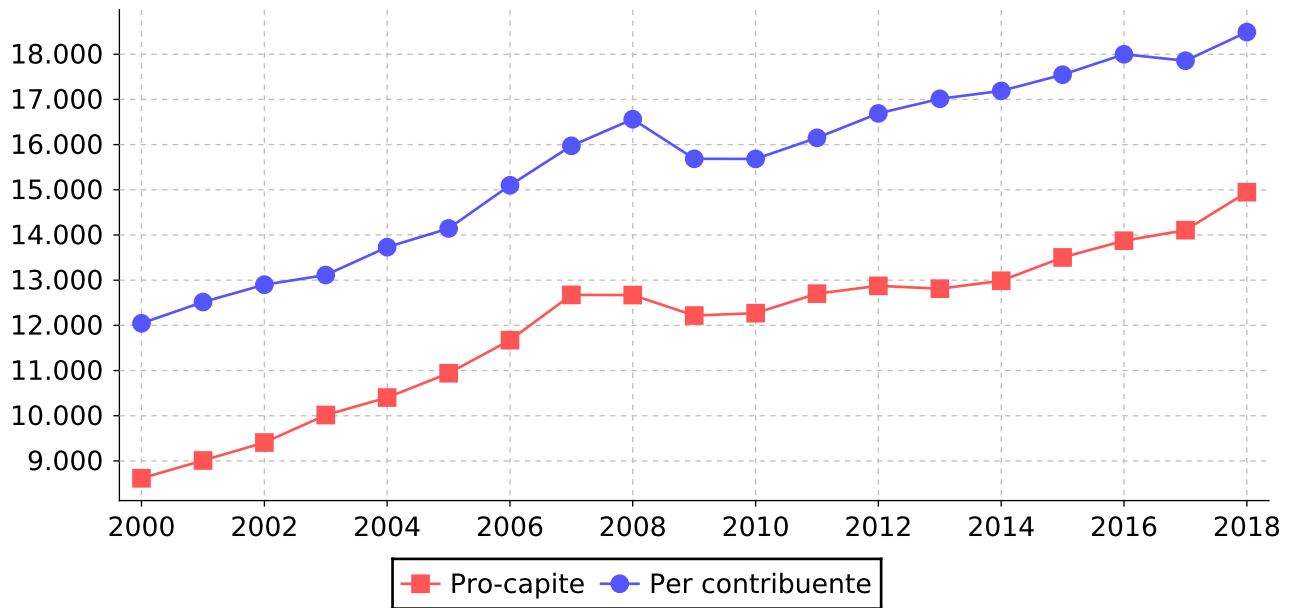
Reddito della popolazione

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	1.145	819	71,5%	9.865.086	8.615,8	12.045,28
2001	1.142	822	72,0%	10.288.803	9.009,46	12.516,79
2002	1.156	843	72,9%	10.874.438	9.406,95	12.899,69
2003	1.147	876	76,4%	11.487.860	10.015,57	13.114,00
2004	1.151	872	75,8%	11.973.113	10.402,36	13.730,63
2005	1.130	874	77,3%	12.362.558	10.940,32	14.144,80
2006	1.119	865	77,3%	13.061.735	11.672,69	15.100,27
2007	1.104	876	79,3%	13.992.484	12.674,35	15.973,16
2008	1.115	853	76,5%	14.128.088	12.670,93	16.562,82
2009	1.108	863	77,9%	13.536.927	12.217,44	15.685,89
2010	1.112	870	78,2%	13.644.822	12.270,52	15.683,70
2011	1.091	858	78,6%	13.857.349	12.701,51	16.150,76
2012	1.089	840	77,1%	14.020.610	12.874,76	16.691,20
2013	1.089	820	75,3%	13.951.234	12.811,05	17.013,70
2014	1.092	825	75,5%	14.181.746	12.986,95	17.190,00
2015	1.076	828	77,0%	14.529.254	13.503,02	17.547,41
2016	1.082	834	77,1%	15.011.104	13.873,48	17.998,93
2017	1.062	839	79,0%	14.981.788	14.107,15	17.856,72
2018	1.049	848	80,8%	15.680.094	14.947,66	18.490,68

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

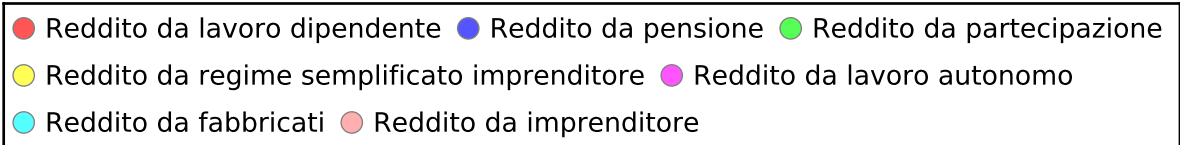
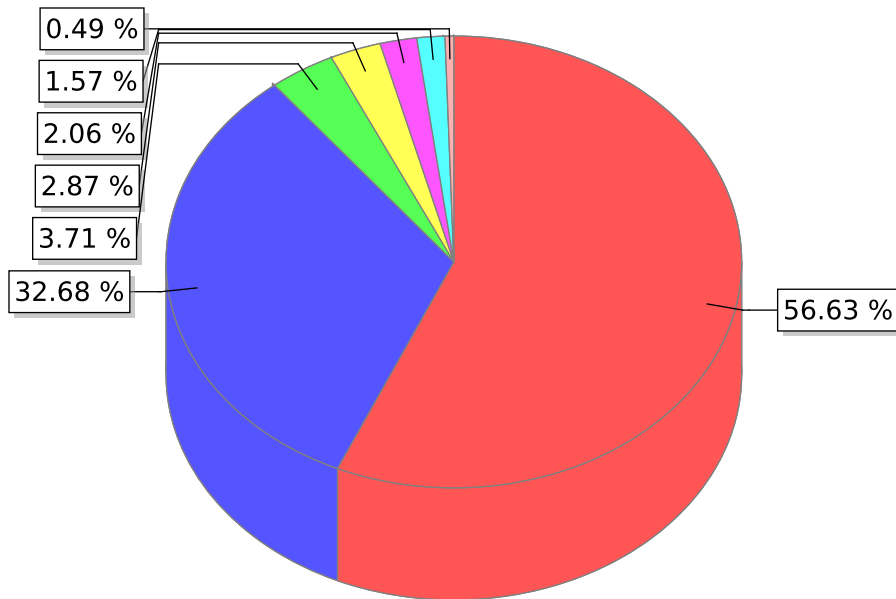
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2018

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	8.736.224,00	429	20.364,158	56,63%
Reddito da pensione	5.040.870,00	346	14.568,988	32,68%
Reddito da partecipazione	571.817,00	51	11.212,076	3,71%
Reddito da regime semplificato imprenditore	443.057,00	30	14.768,517	2,87%
Reddito da lavoro autonomo	318.092,00	9	35.343,516	2,06%
Reddito da fabbricati	241.780,00	381	634,593	1,57%
Reddito da imprenditore	74.927,00	4	18.731,703	0,49%
Totale	15.426.767,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

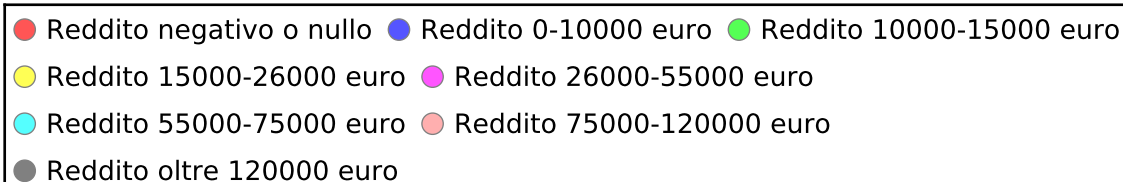
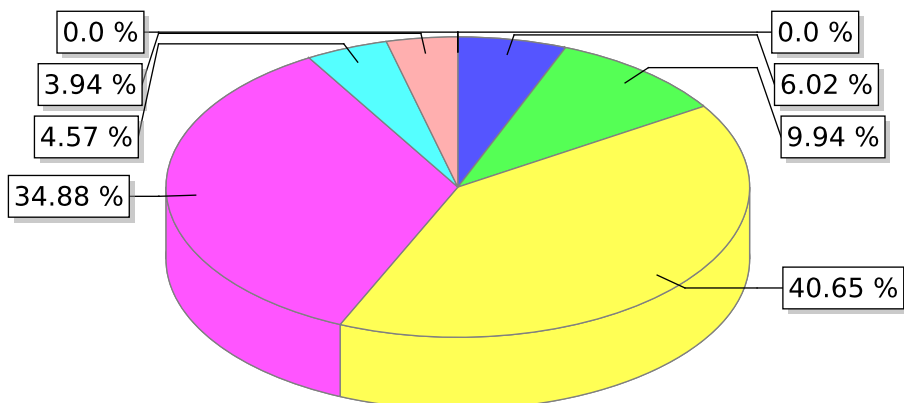
Dettaglio per fasce di reddito anno 2018

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	944.082,00	227	4.158,952	6,02%	26,77%
Reddito 10000-15000 euro	1.558.568,00	124	12.569,097	9,94%	14,62%
Reddito 15000-26000 euro	6.373.857,00	314	20.298,908	40,65%	37,03%
Reddito 26000-55000 euro	5.469.231,00	164	33.348,97	34,88%	19,34%
Reddito 55000-75000 euro	716.982,00	12	59.748,45	4,57%	1,42%
Reddito 75000-120000 euro	617.374,00	7	88.196,16	3,94%	0,83%
Reddito oltre 120000 euro	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Totale	15.680.094,00				

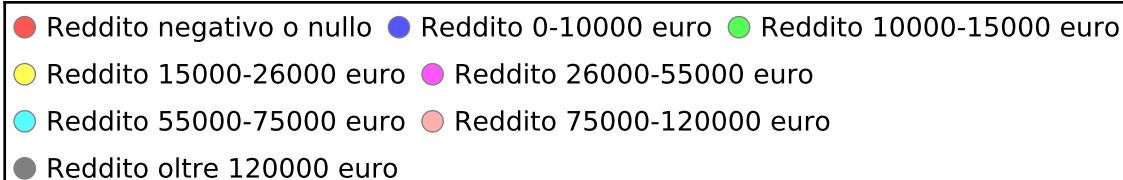
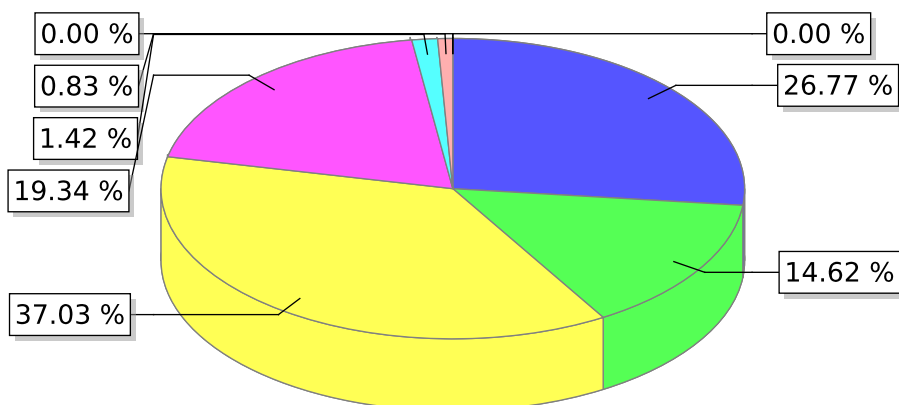
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2018

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Società partecipate

Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Tutela Ambientale Del Sebino Srl - C.F. 98002670176		1.260	1,26000%
Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione - C.F. 02944230982		11.018,11	0,07026%
Sviluppo Turistico Lago D'iseo Spa - Sassabanek Spa - C.F. 00451610174	133	798	0,04937%
Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. - C.F. 00298360173	147	455,7	0,01081%
<i>Consorzi</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Forestale Del Sebino Bresciano (sebinfor) - C.F. 98096890177	1	211,278	9,09091%

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione - C.F. 02944230982	0,06490%
<i>Partecipata tramite:</i> Tutela Ambientale Del Sebino Srl <i>Calcolo:</i> 1.26000%*5.15080%	
Acque Bresciane Srl - C.F. 03832490985	0,05558%
<i>Partecipata tramite:</i> Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione <i>Calcolo:</i> 0.07026%*79.10484%	
Gal Sebino Valle Camonica Val Di Scalve S.c.a.r.l. - C.F. 03147590982	0,04568%
<i>Partecipata tramite:</i> Consorzio Forestale Del Sebino Bresciano (sebinfor) <i>Calcolo:</i> 9.09091%*0.50251%	
Cogeme Nuove Energie Srl - C.F. 03372830988	0,01081%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. <i>Calcolo:</i> 0.01081%*100.00000%	
Gandovere Depurazione Srl - C.F. 02903940985	0,01038%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. <i>Calcolo:</i> 0.01081%*96.00000%	
Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione - C.F. 02944230982	0,00858%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a.	

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
<i>Calcolo: 0.01081%*79.40879%</i>	
Lgh Spa - C.F. 01389070192	0,00164%
<i>Partecipata tramite: Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a.</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*15.14835%</i>	
Sviluppo Turistico Lago D'iseo Spa - Sassabanek Spa - C.F. 00451610174	0,00012%
<i>Partecipata tramite: Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a.</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*1.15523%</i>	

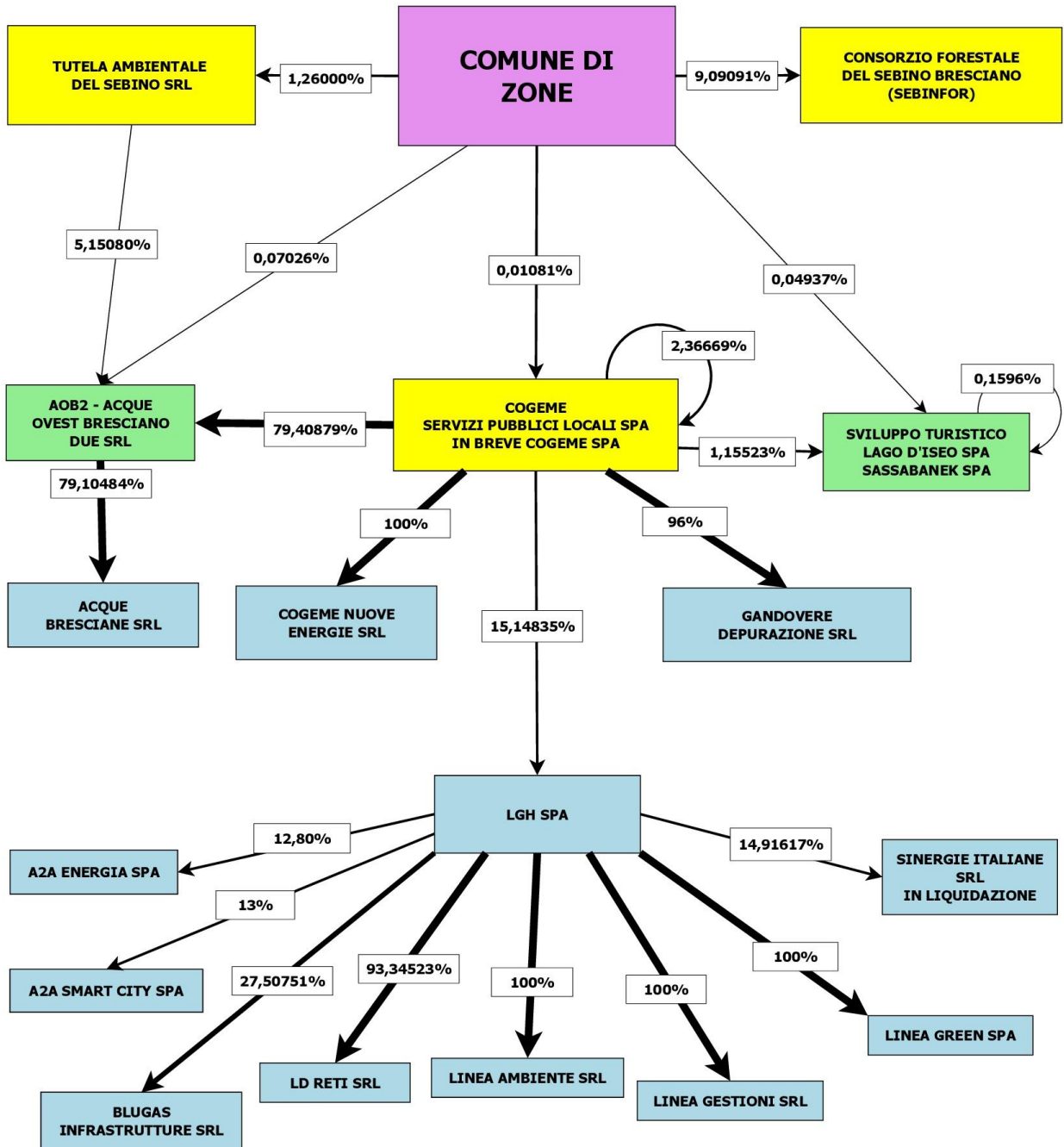
Partecipazioni indirette di grado 2

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Acque Bresciane Srl - C.F. 03832490985	0,05134%
<i>Partecipata tramite: Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione Tutela Ambientale Del Sebino Srl</i>	
<i>Calcolo: 1.26000%*5.15080%*79.10484%</i>	
Depurazioni Benacensi Srl - C.F. 03731280230	0,02779%
<i>Partecipata tramite: Acque Bresciane Srl Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione</i>	
<i>Calcolo: 0.07026%*79.10484%*50.00000%</i>	
Acque Bresciane Srl - C.F. 03832490985	0,00679%
<i>Partecipata tramite: Aob2 - Acque Ovest Bresciano Due Srl - In Liquidazione Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a.</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*79.40879%*79.10484%</i>	
Linea Ambiente S.r.l - C.F. 03022920171	0,00164%
<i>Partecipata tramite: Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*15.14835%*100.00000%</i>	
Linea Gestioni S.r.l. - C.F. 01426500193	0,00164%
<i>Partecipata tramite: Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*15.14835%*100.00000%</i>	
Linea Green S.p.a. - C.F. 02130930171	0,00164%
<i>Partecipata tramite: Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa</i>	
<i>Calcolo: 0.01081%*15.14835%*100.00000%</i>	
Ld Reti S.r.l. - C.F. 01341400198	0,00153%

Partecipazioni indirette di grado 2

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa <i>Calcolo:</i> $0.01081\% * 15.14835\% * 93.34523\%$	
Blugas Infrastrutture S.r.l. - C.F. 02134230206	0,00045%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa <i>Calcolo:</i> $0.01081\% * 15.14835\% * 27.50751\%$	
Sinergie Italiane S.r.l. In Liquidazione - C.F. 02344270356	0,00024%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa <i>Calcolo:</i> $0.01081\% * 15.14835\% * 14.91617\%$	
A2a Smart City S.p.a. - C.F. 02159020177	0,00021%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa <i>Calcolo:</i> $0.01081\% * 15.14835\% * 13.00000\%$	
A2a Energia S.p.a. - C.F. 12883420155	0,00021%
<i>Partecipata tramite:</i> Cogeme - Servizi Pubblici Locali S.p.a. In Breve Cogeme S.p.a. Lgh Spa <i>Calcolo:</i> $0.01081\% * 15.14835\% * 12.80000\%$	

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AL 31/12/2019
COMUNE DI ZONE**



Personale dipendente

Assetto organizzativo dell'Ente

L'assetto organizzativo del Comune di Zone è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 05.12.2014, in ossequio al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 66/2014. Essa si snoda in due aree, l'area Amministrativo-finanziaria e l'area tecnica, coordinate rispettivamente dal Segretario Comunale e da un titolare di posizione organizzativa (arch. Sonia Bettoni), nominati con decreto sindacale n. 7/2014.

Di seguito si riporta l'articolazione delle aree, così come desumibile dagli atti sopra citati.

Area Tecnica, composta dai seguenti servizi:

- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti l'urbanistica, l'edilizia privata, la tutela dell'ambiente, i servizi a rete, il demanio e patrimonio comunale;
- controllo e vigilanza sulle attività di trasformazione del territorio e sulla qualità dell'ambiente, iniziativa ed assistenza nell'esercizio delle medesime funzioni di competenza di altri enti pubblici;
- sportello unico attività produttive, in collaborazione con l'ufficio demografici, per quanto di competenza;
- gestione servizi a rete;
- cura del demanio e patrimonio immobiliare comunale;
- valutazione e stime patrimoniali;
- consulenze tecniche per l'attività comunale;
- controllo tecnico e collaudi prestazioni progettuali riguardanti gli immobili ed impianti comunali;
- programmazione, progettazione e gestione lavori pubblici;
- edilizia residenziale pubblica, convenzionata e non convenzionata;
- alienazione patrimonio immobiliare;
- adempimenti a carico del Comune quale datore di lavoro;
- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per la conservazione e sviluppo del patrimonio immobiliare comunale;
- attività di logistica per il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- pulizia, riordino e custodia edifici comunali;
- gestione dell'autoparco comunale;
- funzionamento e sviluppo dell'informatica e telematica nell'attività comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Area Amministrativo Finanziaria, articolata come segue:

Segreteria e protocollo

- procedimenti di atti dirigenziali o degli organi istituzionali non attribuibili alla competenza di altri servizi;
- rapporti con enti ed istituzioni coinvolti nell'attività generale del Comune;
- organizzazione delle sedute degli organi collegiali;
- controllo formale proposte deliberazioni;
- adempimenti connessi all'esecutività e perfezionamento degli atti degli organi istituzionali;
- assistenza giuridica, consulenza e patrocinii legali;
- custodia del sigillo e del gonfalone comunale;
- archivio comunale;
- protocollo, corrispondenza postale e telefonica;
- corriere comunale;
- pubblicità legale;
- supporto organizzativo alle attività del Segretario Generale;
- tenuta delle raccolte ufficiali dei provvedimenti e contratti comunali;
- procedimenti per la scelta dei contraenti comunali;
- supporto organizzativo al segretario generale per le funzioni di ufficiale rogante ed alle aree di attività per la stipula dei contratti;
 - adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
 - procedimenti di atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti la salvaguardia e lo sviluppo della persona, la tutela dei minori e delle persone svantaggiate, l'assistenza pubblica;
 - segretariato sociale e di assistenza ai nuclei familiari;
 - ricoveri in strutture protette di persone in stato di bisogno o svantaggiate;
 - procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali concernenti l'istruzione scolastica, la cultura, lo sport ed il tempo libero;
 - vigilanza sull'attuazione nel territorio di leggi, regolamenti ed ordinanze;
 - procedimenti sanzionatori che non rientrano nelle materie di competenza di un servizio;
 - assistenza nell'esercizio della vigilanza sulle attività di competenza degli altri servizi;
 - attività di protezione civile e di pronto intervento per la pubblica incolumità;
 - controllo e regolazione del traffico stradale;
 - interventi straordinari e di necessità concernenti la notificazione di atti e di corriere comunali;
 - rappresentanza nel cerimoniale comunale e nelle manifestazioni con la partecipazione del gonfalone comunale;
 - custodia beni ritrovati;

- istruttoria ordinanze contingibili ed urgenti;
- polizia amministrativa;
- atti ed operazioni comunali inerenti le attività economiche private;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Demografici attività inerenti le funzioni statali svolte dal Comune:

- statistica comunale;
- polizia cimiteriale;
 - attività connesse relative all'assegnazione delle sepolture, ivi compresa la stipula dei relativi contratti;
- commercio;
- adempimenti connessi alla tutela del patrimonio dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Ragioneria e tributi

- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti il reperimento e la gestione delle risorse umane e finanziarie che non sono di competenza espressa degli altri servizi;
 - adempimenti a carico del Comune quale soggetto attivo, passivo o responsabile d'imposta;
 - reclutamento e selezione del personale;
 - stipula dei contratti di lavoro;
 - gestione dei contratti di lavoro;
 - adempimenti a carico del Comune per i trattamenti previdenziali ed assicurativi del personale comunale;
- controllo delle presenze e delle assenze dal lavoro;
- adempimenti connessi alla formazione e qualificazione del personale comunale;
- gestione contabilità comunale;
- custodia dei libri contabili;
- tenuta dell'inventario dei beni comunali;
- riscossioni e pagamenti di debiti e crediti del Comune;
- relazioni con la tesoreria ed il concessionario delle entrate;
- accertamento e riscossione dei tributi comunali;
- reperimento risorse finanziarie;
- gestione del contenzioso sulle entrate finanziarie comunali;
- economato;
- vendita degli oggetti smarriti;
- supporto organizzativo per il controllo di gestione ed il collegio di revisione;

- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per il funzionamento ed il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza polizia locale;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica, la polizia urbana ed annonaria;
- commercio su aree pubbliche (mercati ed ambulanti in genere);
- controllo del territorio.

In questa sede è bene ricordare che il personale con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Il concetto di dotazione organica, che per anni ha costituito il riferimento per la ricognizione del personale in servizio e per la programmazione dei fabbisogni deve oggi essere abbandonato per effetto della riforma del Pubblico impiego e della Pubblica Amministrazione, avvenuta ad opera della cd. "Legge Madia".

La legge delega 7 agosto 2015 n. 124 , nello specifico all' art. 17 comma 1 lett. q) , ha previsto tra i vari criteri di indirizzo nella riforma del pubblico impiego il " progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità". Questo principio di delega si è tradotto all'interno del decreto 75/2017 nell'articolo 4, che come gli altri interviene a modificare il testo unico del pubblico impiego d.lgs. 165/2001. Il nuovo testo dell'art. 6 si presenta rinnovato sin dalla rubrica, che oggi è intitolata "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale". Scompare già dall'inizio il riferimento alle dotazioni organiche: una novità significativa, in qualche modo anche "culturale" rispetto ad un paradigma che ha caratterizzato da sempre l'organizzazione della Pubblica Amministrazione. È opportuno quindi rivedere brevemente i punti fondamentali di questo istituto come delineati fino ad oggi.

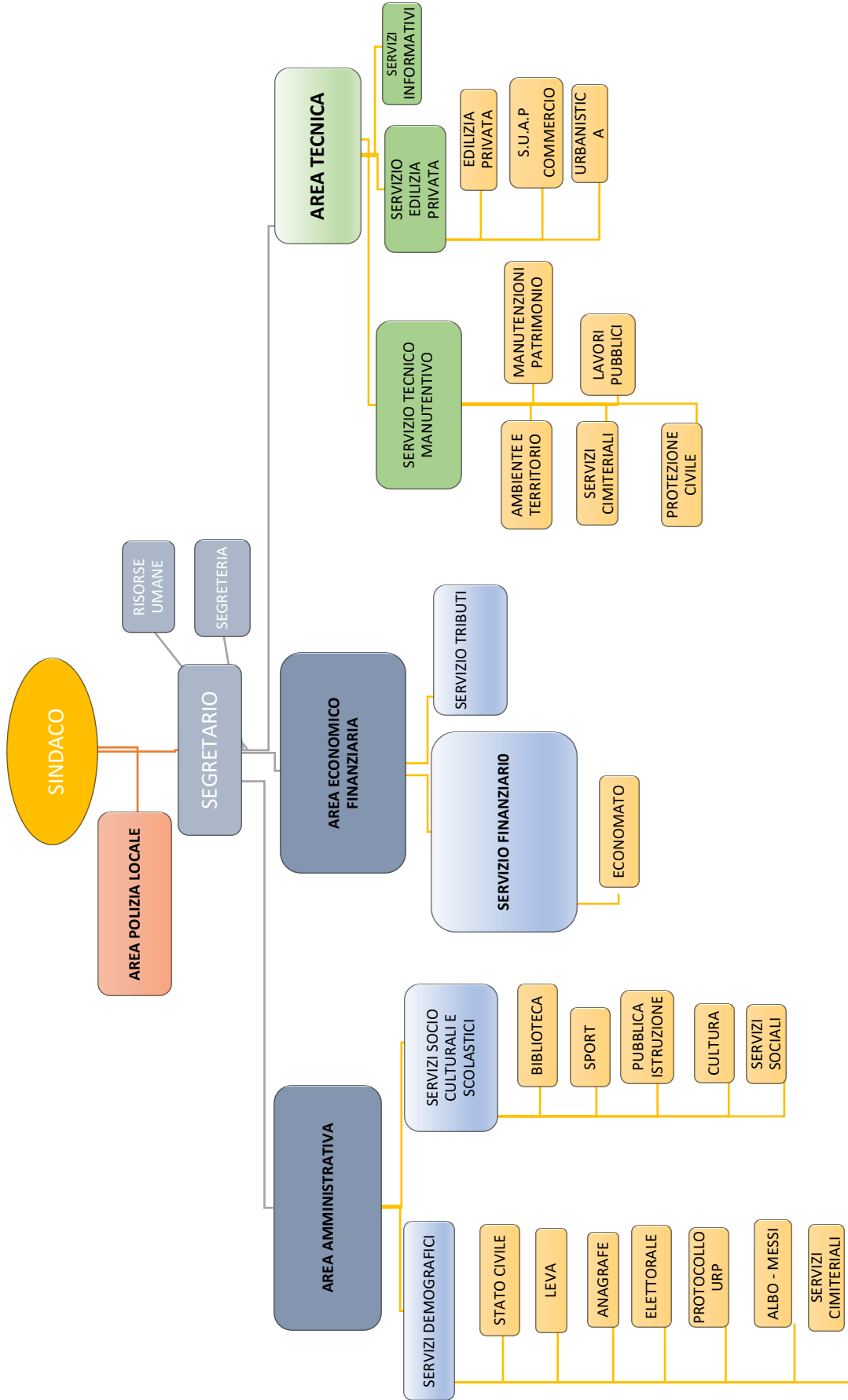
La dotazione organica, pur non esistendo una specifica fonte che ne istituisce la vigenza, ha sempre rappresentato il riferimento basilare per definire la quantificazione e la "mappatura" delle risorse umane necessarie per assolvere le funzioni dell'ente, con suddivisione per categoria e profili professionali, ed evidenziando la provvista di posti coperti e di quelli vacanti. La ridefinizione degli uffici e delle dotazione organiche era da svolgersi periodicamente e comunque a scadenza triennale, da parte dell'organo di vertice dell'Amministrazione. Nello specifico degli enti locali, lo stesso d.lgs. 267/2000 all'art. 89 comma 5 citava la dotazione organica quale strumento di espressione della propria autonomia normativa ed organizzativa, "nei soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio": un auspicio piuttosto ottimistico, se si pensa ai numerosi limiti e vincoli che le superiori esigenze di finanza pubblica hanno posto all'attuazione delle politiche del personale negli enti locali. Nella previsione dei posti di organico, così come nella programmazione delle assunzioni, le amministrazioni hanno dovuto misurarsi con le diverse prescrizioni di contenimento della spesa, primo fra tutti l'art. 1 comma 557 e

seguenti della legge n. 296/2006 che nelle sue varie declinazioni ha imposto da oltre un decennio precisi limitazione alla spesa di personale.

Questi limiti al nuovo reclutamento di personale, insieme alla naturale rigidità di uno strumento che le amministrazioni hanno molto spesso inteso – erroneamente – come una mappatura organizzativa statica e difficilmente adeguabile alla realtà, hanno fatto sì che il divario tra posti previsti per le funzioni da svolgere e posti effettivamente coperti diventasse via via più ampio. La novella all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 semplifica con decisione il primo comma. Con l'eliminazione di ogni riferimento alla dotazione organica, viene meno il presupposto per parlare di concetti quali "esuberanti" o "soprannumerarietà" di personale, a questo punto superati. Al posto della dotazione organica, cioè di una quantificazione predeterminata di un numero di posti, subentra il sistema del "Piano annuale dei fabbisogni di personale" introdotto dal comma 2. Il piano deve essere attuato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, oltre che con le linee di indirizzo ministeriali relative. Il piano ha una valenza temporale triennale e deve essere comunque aggiornato annualmente, quindi con le stesse tempistiche "a scorrimento" degli altri strumenti di programmazione finanziaria e strategica. La logica di richiamare gli enti ad una ponderazione di medio periodo delle politiche di reclutamento del personale, da rivedere con periodicità annuale, è sicuramente apprezzabile in linea teorica, ma si scontra nella realtà con un quadro normativo a dir poco mutevole (si pensi all'autentico "balletto" di percentuali di riferimento per il turnover del personale dal 2014 a oggi) che difficilmente consente di delineare un disegno organico in questa leva fondamentale per realizzare lo sviluppo e la maggiore qualità nei servizi ai cittadini.

POSIZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Categoria giuridica	Posizione economica	Profilo professionale	% Orario	Posti coperti		
				N.	Cognome e Nome	Area
C				5		
C1	C3	Agente Polizia Locale	100%	1	Zatti Marco Antonio	Polizia Locale
C1	C5	Istruttore amministrativo	100%	1	Marchetti Marco	Amministrativa
C1	C5	Istruttore amministrativo contabile	100%	1	Sina Anna	Amministrativa Finanziaria
C1	C1	Istruttore amministrativo- contabile	100%	1	Almici Manuela	Amministrativa Finanziaria
C1	C1	Istruttore tecnico	p.t. (16,66%)	1	Borghesi Riccardo	Area Tecnica
D				1		
D1	D1	Istruttore direttivo-tecnico	100%	1	Palestri Elena	Tecnica
D1	D1	Istruttore direttivo-amministrativo	p.t. (66,66%)	2	Baraldi Jacopo	Amministrativa finanziaria



Programma triennale di fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 sarà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2021/2023, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 53 DEL 29-07-2020

OGGETTO: Modifica piano triennale fabbisogni di personale 2020-2022 e verifica rispetto dei nuovi limiti assunzionali ex art. 33 del DL 30 aprile 2019, n. 34.

L'anno **Duemilaventi** addì **Ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **21:35**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 89 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

VISTO l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

“1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.”

VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.”

RILEVATO che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una “spesa potenziale massima” e affermano: “per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”.

VISTI:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita: *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni*

compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

RICHIAMATO inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.

CONSIDERATO che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come «tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali».

RILEVATO che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica

*amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano **al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio**, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

VISTO il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

RICHIAMATO in particolare l'art. 2 del decreto citato che detta le seguenti definizioni, ai fini dell'applicazione delle disposizioni ivi dedotte:

- a) *spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;*
- b) *entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.*

DATO ATTO che, ai fini dell'applicazione del D.M. in parola, il Comune di Zone che conta 1053 abitanti al 31/12/2019 si colloca nella fascia demografica "B", che comprende gli enti con popolazione da 1.000 a 1.999 abitanti;

RICHIAMATI, altresì, gli artt. 4 e 5 del D.M. più volte citato i quali definiscono nel dettaglio le capacità assunzionali degli Enti locali determinando, tra l'altro, la possibilità di incremento della

spesa di personale per gli enti che si collocano al di sotto della percentuale di rapporto spesa di personale – entrate correnti stabilita per la fascia demografica di appartenenza;

RILEVATO che questo ente ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti, come calcolato ai sensi del predetto decreto, pari a 21,53%, nettamente inferiore rispetto alla soglia massima del 28,60% stabilita per la classe demografica di appartenenza e che, pertanto, può procedere a nuove assunzioni, nei limiti di quanto specificato infra;

PRESO ATTO che il citato art. 5 stabilisce le percentuali annue di incremento massime di spesa di personale rispetto all'anno 2018, anche per gli enti "virtuosi" che si collocano al di sotto del valore soglia, stabilendo per il 2020 un incremento massimo del 23% per gli enti della fascia B;

VISTA la circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione e innovazione emanata di concerto col Ministero dell'Interno e dell'economia e delle finanze, esplicativa rispetto al D.M. 17 marzo 2020;

VISTO l'articolo 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.*"

VISTO il testo dell'art. 3, c. 5-sexies, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, come introdotto dall'art. 14-bis, c. 1, lett. b), D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2019, n. 26: "*5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*"

DATO ATTO che, a seguito della ricognizione annuale effettuata sulla base delle attestazioni dei Responsabili apicali ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, per l'anno 2020, nel Comune di Zone non risultano situazioni di sovrannumero o di eccedenza di personale che, in relazione alle complessive esigenze funzionali, rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;

DATO ATTO che la presente programmazione viene effettuata in considerazione dello scenario dei pensionamenti e delle cessazioni allo stato programmati, fermo restando il rispetto dei tetti di spesa e di sostenibilità finanziaria, la cui sussistenza verrà verificata sia in termini di esatta quantificazione dei resti assunzionali che dei tetti di spesa del personale prima di procedere all'indizione di qualsiasi procedura;

VISTO l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "*I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.*"

RICHIAMATO inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei Comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato.

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n.37 in data 14 maggio, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "*Revisione piano dei fabbisogni di personale 2020-2022*";

RAVVISATA la necessità di riapprovare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022 e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente, mutato rispetto alla deliberazione testè citata;

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità;
- la deliberazione n.71/2017/PAR del 15.03.2017 della Corte dei Conti Lombardia la quale ha precisato, in particolare che "*... la Sezione ritiene di non poter enucleare, ai fini della determinazione del parametro quantitativo "spesa del personale cessato" sul quale calcolare il risparmio di spesa percentuale richiesto al fine di consentire all'ente locale di assumere personale ... un sottoinsieme di spese del personale cessato da escludere dal parametro di riferimento. La percentuale in esame è calcolata, pertanto, facendo riferimento alla nozione di spesa del personale nel suo complesso, potendola riferire nel caso di specie, alla nozione di retribuzione lorda individuata ai fini dell'applicazione del citato comma 557*";

ATTESO poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce “Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo;

DATO ATTO che:

- la spesa astrattamente sostenibile per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell’anno 2020 è stata determinata, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, pari a € 73.959,27 alla quale si devono aggiungere i cd. “resti assunzionali” degli anni precedenti per € 17.820,00;
- in sede di prima applicazione per l’anno 2020 l’importo concretamente impiegabile per nuove assunzioni ai sensi della normativa citata, ammonta ad € 51.835,79, oltre all’importo per i “resti assunzionali”;

PRESO ATTO, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *“l’indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni”*.

ATTESO che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell’art. 33, D.lgs. n. 165/2001 e acquisita agli atti d’ufficio con la programmazione triennale del fabbisogno non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

RICHIAMATO l’art. 7 del D.M. 17 marzo citato a mente del *quale La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;*

CONSIDERATO che per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022 l’ente ha programmato per il 2020 una spesa complessiva del personale pari ad euro **11.425,16**, mentre la spesa maggiore netta per l’anno 2021 è stimata pari ad euro **33.816,87** oneri ed IRAP inclusi;

RILEVATO dunque che la spesa totale per l’attuazione del piano triennale delle assunzioni 2020 – 2022, annualità 2020 è inferiore alla spesa potenziale massima;

RICHIAMATO l’art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che il piano triennale dei fabbisogni di personale sia improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

VISTO il parere n. 12 del 24 luglio 2020 protocollo 20200002841/II-11 con cui l’organo di revisione economico-finanziaria ha accertato la coerenza del piano triennale dei fabbisogni di personale con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all’articolo 19, comma 8, L. n. 448/2001 e dell’articolo 1, comma 557, L. n. 296/2006 (allegato C);

VISTO l’allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Segretario comunale (**Allegato A**);

VISTO il piano occupazionale 2020-2022 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'**allegato B**) alla presente deliberazione;

DATO ATTO in particolare che il nuovo piano occupazionale 2020-22 prevede complessivamente n. 1 posto:

- n.1 posto a tempo parziale al 66% presso l'area amministrativa, istruttore direttivo amministrativo, con laurea in economia o giurisprudenza, quinquennale, quadriennale vecchio ordinamento o specialistica da reclutarsi mediante mobilità volontaria o concorso pubblico;

DATO ATTO, altresì, che il presente piano, redatto sulla base delle esigenze attuali, anche derivanti dalle cessazioni già programmate, potrà essere rivisto in considerazione di mutamento della situazione di fatto o di eventuali nuove valutazioni organizzative;

RITENUTO di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del d.lgs. n. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

RITENUTO, altresì, di dare mandato agli uffici affinché provvedano tempestivamente ad attivare le procedure necessarie per le assunzioni programmate, in modo da evitare la vacanza delle posizioni;

DATO ATTO che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2020-2022 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;
- il piano occupazionale 2020-2022 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

VERIFICATI inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- sta rideterminando la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti vantati da privati;
- ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 14 marzo 2020;
- ha rispettato il Pareggio di bilancio nell'anno 2019;

- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006) con deliberazione G.C 45 del 25 giugno 2020;

RILEVATA la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di avviare tempestivamente le procedure per il reclutamento del personale nel più breve tempo possibile;

VISTI E RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;
- il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
- il D.M. 17 marzo 2020;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RITENUTO di provvedere in merito;

VISTI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Segretario Comunale e Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria Elisa CHIARI;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022** quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, l'organigramma dell'Ente, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (**allegato A**);
3. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2020-2022 (allegato B)**, dando atto che lo stesso:
 - è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
 - *non prevede* stabilizzazioni ai sensi dell'articolo 35, comma 3 bis del decreto legislativo n.165/2001;
4. di prevedere, in coerenza con il suddetto piano, le seguenti nuove assunzioni di personale:
 - n.1 posto a tempo parziale al 66% presso l'area amministrativa, istruttore direttivo amministrativo, con laurea in economia o giurisprudenza, quinquennale, quadriennale

vecchio ordinamento o specialistica da reclutarsi mediante mobilità volontaria o concorso pubblico;

5. di dare atto che:
 - il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
 - l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020;
6. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 – 2022 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.
8. di demandare al Segretario comunale l'adozione dei provvedimenti necessari alla attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento, nonché eventuali assunzioni a tempo determinato per sostituzione personale assente e/o per esigenze straordinarie;
9. di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. rappresentative;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
11. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 data l'urgenza di provvedere all'avvio delle procedure previste per la copertura dei posti individuati.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

F.to Marco Antonio Zatti

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Elisa Chiari



COMUNE DI ZONE - Provincia di Brescia

Verbale del Revisore dei Conti n.12 del 24.07.2020

Parere Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 e relativo Piano Occupazionale

Lo scrivente revisore dei Conti del Comune di Zone, nominato con delibera del Consiglio Comunale n.23 del 31.07.2018, esaminata la proposta di delibera da sottoporre all'esame della Giunta Comunale in prossima seduta, inerente la riapprovazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020-2022 e del relativo piano occupazionale

visto

- il Decreto 8.05.2018, con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- il decreto ministeriale 17 marzo 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n.108 del 27.04.2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019;
- la circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, che fornisce indicazioni operative sull'applicazione della novella legislativa;
- la proposta di deliberazione, completa degli allegati, con la quale la Giunta Comunale intende riapprovare il piano triennale dei fabbisogni di personale, per il triennio 2020/2022, alla luce delle nuove disposizioni normative che regolano le procedure assunzionali;
- l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

riscontrato che

- ⇒ l'amministrazione intende procedere, in coerenza con il nuovo Piano occupazionale per il triennio 2020-2022, alle seguenti nuove assunzioni:
 - 2020:** n. 1 posto a tempo parziale al 66% presso l'area amministrativa, istruttore direttivo amministrativo, con laurea in economia o giurisprudenza, quinquennale, quadriennale vecchio ordinamento o specialistica da reclutarsi mediante mobilità volontaria o concorso pubblico;
 - 2021:** ad oggi nessuna assunzione prevista;
 - 2022:** ad oggi nessuna assunzione prevista;
- ⇒ il Comune di Zone, a seguito delle verifiche effettuate in ordine ai presupposti di legge di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, nonché al DM 17 marzo 2020 ed alla specifica circolare ministeriale redatta per fornire indicazioni alle amministrazioni, ha registrato un **rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 21,53%** al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 e pertanto può procedere a nuove assunzioni;

verificato che

- ✓ la spesa di personale, calcolata ai sensi dell' art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014;



COMUNE DI ZONE - Provincia di Brescia

- ✓ l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la proposta di deliberazione in esame;
- ✓ l'ente ha adottato il Piano della Performance/Peg/Piano degli Obiettivi 2020 (G.C. n.31 del 27.04.2020);
- ✓ l'ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- ✓ l'ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale previsti dalla Legge n.68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2020-2022 non si prevede di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- ✓ l'ente ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti vantati da privati;
- ✓ l'ente ha approvato il bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 14 marzo 2020;
- ✓ l'ente ha rispettato il Pareggio di bilancio nell'anno 2019;
- ✓ l'ente ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006) con deliberazione G.C. n.45 del 25 giugno 2020;

atteso

- che il Segretario Comunale e Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria Dott.ssa Elisa Chiari esprimerà parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta in esame;
- che l'Organo di Revisione è chiamato, a sensi dell'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ad esprimersi in merito alla compatibilità dei costi derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica ed in ordine alla spesa per il piano del fabbisogno di personale, in conformità a quanto previsto dall'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dall'art. 91 del T.U.E.L.;

Alla luce delle considerazioni che precedono, l'Organo di Revisione ritiene che la proposta sia coerente alle disposizioni e presupposti di legge sopra citati e pertanto

DÀ ATTO

del rispetto alle prescrizioni di legge, della compatibilità dei costi derivanti dalla rideterminazione della dotazione organica sulla base della modifica ai fabbisogni di personale programmati per il triennio 2020/2022 con la proposta di deliberazione della Giunta. Si attesta l'avvenuto rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

Zone, 24 luglio 2020

Il Revisore dei Conti
Selogni Giuseppina Paola

ALLEGATO B)

ANNO 2020

cap.	denominazione	Cat. giuridica	Cat. ECO	orario	Tabellare (compreso 13 ^o)	Elemento perequativo (12 mens)	IVC (12 mens)	VOCI STIPENDIALI	Oneri (23,8+2,88+2)	Irap (8,5%)	totale 2020
33900	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO da 1/09/2020	D1	D1	24	5.467,30	76,00	51,64	5.594,94	1.604,63	475,57	7.675,14

ANNO 2021

cap.	denominazione	Cat. giuridica	Cat. ECO	orario	Tabellare (compreso 13 ^o)	Elemento perequativo (12 mens)	IVC (12 mens)	VOCI STIPENDIALI	Oneri (23,8+2,88+2)	Irap (8,5%)	totale 2021
33900	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO da 1/09/2020	D1	D1	24	16.401,91	0,00	48,60	16.450,51	4.718,01	1.398,29	22.566,81

ANNO 2022

cap.	denominazione	Cat. giuridica	Cat. ECO	orario	Tabellare (compreso 13 ^o)	Elemento perequativo (12 mens)	IVC (12 mens)	VOCI STIPENDIALI	Oneri (23,8+2,88+2)	Irap (8,5%)	totale 2021

CAPACITA' DI SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI

UTILIZZATO

CAPACITA' RESIDUA

69.655,79 €

22.566,81 €

47.088,98 €

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021/2023 dovrà tener della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla normativa vigente in materia.

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2021 - 2022 - 2023

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA			Stanzamenti 2021 (previsione)	Stanzamenti 2022 (previsione)	Stanzamenti 2023 (previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	255.500,00	242.000,00	242.000,00
	<i>Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato</i>		206.000,00	194.000,00	194.000,00
	<i>Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori</i>		49.500,00	48.000,00	48.000,00
	<i>Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo</i>				
	<i>Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</i>				
	<i>Spese per incarichi ex. artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL</i>				
	<i>Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro</i>				
	<i>Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)</i>				
	<i>Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)</i>				
	<i>Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso</i>				
	<i>Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)</i>				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003, titocinio (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
3	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
4	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
5	Altre spese contabilizzate in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
6	Irap	+	19.000,00	19.000,00	19.000,00
7	F.P.V. entrata	+	-8.000,00		
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			266.500,00	261.000,00	261.000,00
7	Spese per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+			
8	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+			
TOTALE SPESA DI PERSONALE			266.500,00	261.000,00	261.000,00

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2021 - 2022 - 2023

COMPONENTI ESCLUSE		Stanzamenti 2021 (previsione)	Stanzamenti 2022 (previsione)	Stanzamenti 2023 (previsione)
9	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	5.000,00	5.000,00
10	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-		
11	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-		
12	Spese per formazione del personale	-	1.000,00	1.000,00
13	Rimborsi per missioni	-		
14	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-		
15	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-		
16	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-		
17	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		
18	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-		
19	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-		
20	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni.	-		
21	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	2.000,00	2.000,00
22	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	-		
23	Per gli enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche	-	3.000,00	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-		
25	Spese personale neoassunto D.M. 17 marzo 2020	-	41.928,27	41.928,27
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			52.928,27	49.928,27
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			213.571,73	211.071,73
SPESE CORRENTI			1.079.117,47	1.042.030,42
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			19,79%	20,26%
MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (IN TERMINI ASSOLUTI)			230.268,83	230.268,83
<i>DIFFERENZA</i>			<i>-16.697,10</i>	<i>-19.197,10</i>

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2019

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	22.065,24	47.884,38
Totale immobilizzazioni immateriali	22.065,24	47.884,38
II 1 Beni demaniali	4.196.064,04	4.234.598,74
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	4.196.064,04	4.234.598,74
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.736.412,52	8.481.593,82
2.1 Terreni	1.104.351,05	1.104.351,05
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	7.403.507,24	7.212.349,55
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	183.041,49	133.446,90
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5 Mezzi di trasporto	6.815,24	1.130,31

COMUNE DI ZONE

2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.912,80	20.153,32
2.7 Mobili e arredi	17.784,70	10.162,69
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	12.932.476,56	12.716.192,56
1 Partecipazioni in	0,00	0,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.954.541,80	12.764.076,94
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	63.121,40	56.930,58
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	63.121,40	56.930,58
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	4.348,79	61.549,85
a - verso amministrazioni pubbliche	4.348,79	61.549,85
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

COMUNE DI ZONE

3 Verso clienti ed utenti	131.203,85	95.883,65
4 Altri Crediti	134.192,21	52.535,09
a - verso l'erario	23.641,00	23.641,05
b - per attività svolta per c/terzi	13.308,13	3.393,60
c - altri	97.243,08	25.500,44
Totale crediti	332.866,25	266.899,17
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	806.957,83	762.612,63
a - istituto tesoriere	806.957,83	762.612,63
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	806.957,83	762.612,63
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.139.824,08	1.029.511,80
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.094.365,88	13.793.588,74

Passivo 2019

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
I Fondo di dotazione	2.051.487,56	2.051.487,56
II Riserve	4.293.858,09	4.299.171,32
a - da risultato economico di esercizi precedenti	6.785,82	5.313,23
b - da capitale	73.180,53	43.614,86
c - da permessi di costruire	17.827,70	15.644,49
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.196.064,04	4.234.598,74
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	5.313,23	33.804,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.350.658,88	6.384.463,53
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	41.000,00	37.255,76
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	41.000,00	37.255,76
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	450.471,00	391.888,86
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	450.471,00	391.888,86
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	225.133,37	129.034,73
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	51.394,66
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	0,00	39.410,75
c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00

COMUNE DI ZONE

e - altri soggetti	0,00	11.983,91
5 Altri debiti	168.896,13	174.735,41
a - tributari	0,00	11.027,76
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	3.589,33
c - per attività svolta per c/terzi (2)	56.032,69	56.015,25
d - altri	112.863,44	104.103,07
TOTALE DEBITI (D)	844.500,50	747.053,66
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	6.858.206,50	6.624.815,79
1 Contributi agli investimenti	6.858.206,50	6.624.815,79
a - da altre amministrazioni pubbliche	6.803.626,29	6.572.418,79
b - da altri soggetti	54.580,21	52.397,00
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.858.206,50	6.624.815,79
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.094.365,88	13.793.588,74
1) Impegni su esercizi futuri	32.616,08	62.492,91
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	32.616,08	62.492,91

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- Descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;

- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
 - contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	22
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	2
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	5
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	18
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	2
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	2
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	1
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	5
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	21
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	3
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	2
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	1
Totale	85

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

Identificativo Catasto

Descrizione

Indirizzo

INCARICHI PROFESSIONALI

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	
	PIAZZA PIRAMIDI – VIA PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	PIAZZA - P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	PARCHEGGIO CISLANO DI VIA COLLE	VIA COLLE
	PARCHEGGIO DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	PARCHEGGIO DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI F.	VIA ALMICI F.
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI G.	VIA ALMICI G.
	PARCHEGGIO DI VIA CICLAMINO	VIA CICLAMINO
	PARCHEGGIO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	PARCHEGGIO DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	PARCHEGGIO DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	PARCHEGGIO DI VIA NEMBRE	VIA NEMBRE
	PARCHEGGIO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	PARCHEGGIODI VIA PRADEI	VIA PRADEI
	PARCHEGGIO DI VIA RUCCA	VIA RUCCA
	PARCHEGGIO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	PARCHEGGIO DI VIA SINA A.	VIA SINA A.
	PARCHEGGIO DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
	PARCHEGGIO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA CHIGAZZOLO	VIA CHIGAZZOLO
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA VAL DI GASSO	VIA VAL DI GASSO

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0008_03345_0000	CABINA ENEL	
M188_F_NCT_0009_03319_0000	CABINA ENEL	
	SPAZIO MERCATO SETTIMANALE	VIA ALDO MORO

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0010	APPARTAMENTO	
	AUTORIMESSE INTERRATE DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	CASCINA CASSOLA	
M188_T_NCT_0001_00657_0000	CASCINA VIZZIGA	
M188_T_NCT_0001_01870_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	
M188_T_NCT_0001_01872_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0011_03789_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3789	
M188_F_NCT_0011_03790_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3790	
	STALLA CON FIENILE DI ZOPPOLO DI SOTTO	
	FARMACIA DI VIA ZATTI G.	VIA ZATTI G.
	MALGA AGOLO	
	MALGA AGUINA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOPRA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOTTO	
	MALGA PALMARUSSO DI SOPRA	
	MALGA PALMARUSSO DI SOTTO	
M188_F_NCT_0014_04008_0002	CHIOSCO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0003_00128_0009	UFFICIO POSTALE	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0008	BANCA	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0009_03979_0001	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0009_03979_0002	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0013	GARAGE PROTEZIONE CIVILE	
	LOCALI ACLI	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0014_04008_0001	PUNTO INFORMATIVO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0008_04018_0000	SERRA	
M188_F_NCT_0008_04019_0000	SERRA	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	SCUOLA PER L'INFANZIA	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0003_00128_0006	SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PALESTRA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0009_03967_0000	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	BIBLIOTECA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0005	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0007	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
	SALA CIVICA / SALA CONGRESSI	VIA MONTE GUGLIELMO
	MAGAZZINO SERRA	
	MAGAZZINO SOTTO CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0014	MAGAZZINO SOTTO MUNICIPIO	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PARCO GIOCHI DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCO GROTELE	VIA GROTELE
	RISERVA NATURALE LE PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	AIUOLA DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	AIUOLA DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	AIUOLA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	AIUOLA DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	AIUOLA DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	AIUOLA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	AIUOLE ESTERNE AL CIMITERO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	VERDE ATTREZZATO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	VERDE ATTREZZATO DI VIA STRADA CAMADONE	VIA STRADA CAMADONE
	VERDE ATTREZZATO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE ATTREZZATO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO LOC. NEMBRE	LOC. NEMBRE
	VERDE ATTREZZATO P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	VERDE DI ARREDO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	VERDE DI ARREDO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	VERDE DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DISPONIBILI	
M188_T_NCT_0001_00153_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 153	
M188_T_NCT_0001_03757_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 3757	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERO	VIA VALURBES
	MONUMENTO AL REDENTORE MONTE GUGLIELMO	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA CALARUSSO	

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	27	29.256,029	2.724,00	7.144,50
<i>Proprietà per l'area</i>	12	173,53	255,00	224,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	10,54	40,00	30,00
TOTALE	40	29.439,00	3.019,00	7.398,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario per</i>	5	5,88	2.637,00
<i>Proprietà</i>	539	18.977,518	20.988.190,00
<i>Proprietà per l'area</i>	2	0,65	283,00
<i>Titolo non codificato</i>	5	8,67	6.095,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	88	274,55	247.761,00
<i>Diritto non definito</i>	1	3,54	527,00
TOTALE	640	19.267,00	21.245.493,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano di fatto un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di grave crisi economica quale quella che stiamo attraversando, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Come detto, questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in una fase di crisi economica così acuta.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi, dal teatro al collezionismo, alla poesia. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna, per esempio il cinema.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

1 - ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI ZONE

2 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA ZONE (A.PRO.TUR.)

3 - BIBLIOTECA COMUNALE DI ZONE

4 - GRUPPO ALPINI ZONE

5 - MEBEL ASSOCIAZIONE CULTURALE

6 - ORATORIO PARROCCHIALE DI ZONE

7 - SEZIONE CACCIATORI DI ZONE

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai

responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	PARTECIPAZIONE Rafforzare la relazione con il paese		Cittadini Associazioni	2021/2023	Incremento del numero dei cittadini, delle associazioni, delle imprese che partecipano agli eventi, alle iniziative, alle attività dell'amministrazione Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili ed accessibili in minor tempo
UFFICI A SERVIZIO	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità		Settori dell'Ente Contribuenti	2021/2023	Razionalizzazione della spesa corrente Riduzione dei costi generali Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza Mantenimento delle stesse aliquote relative alla pressione fiscale sui contribuenti per aumento delle entrate da evasione Opere, progetti o servizi realizzati mediante forme diverse di finanziamento
	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"		Organizzazione Cittadini Associazioni di categoria	2021/2023	Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente Incremento della soddisfazione dei cittadini
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza		Organizzazione Cittadini	2021/2023	Aumento e diversificazione dei canali e delle tecnologie per la diffusione delle informazioni che riguardano i servizi dell'ente e la vita del Comune Incremento del numero processi interni ed esterni informatizzati Incremento dei servizi on line Incremento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini Rilascio di un sistema informativo di gestione del Ciclo di budgeting

	<p>LEGALITA' & TRASPARENZA - Garantire la legalità e la trasparenza delle informazioni</p>		<p>Organi istituzionali Cittadini Organizzazione</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Incremento della diffusione delle informazioni mediante il raggiungimento di un numero maggiore di cittadini anche appartenenti a target diversi Rispetto delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione</p>
TERRA SANA	<p>CURA DEL PAESE Migliorare la qualità del patrimonio pubblico</p>		<p>Cittadini</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Procedure e programmazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio Edifici del patrimonio comunale rispondenti a standard qualitativi Incremento della fruizione degli edifici e dei luoghi del patrimonio</p>
	<p>AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>		<p>Uffici dell'Ente</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Incremento degli edifici pubblici con riqualificazione energetica</p>
	<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio</p>		<p>Cittadini Professionisti</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Potenziamento di un front office che fornisca ai cittadini/professionisti risposte nei tempi previsti dalle normative Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente</p>
SVILUPPO ECONOMICO	<p>INFRASTRUTTURE Potenziare la dotazione infrastrutturale</p>		<p>Cittadini Imprese</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di nuove opere in funzione della sostenibilità economica</p>

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2021/2023	<p>Incremento della sicurezza delle strade, dei luoghi pubblici, nei quartieri</p> <p>Procedure che garantiscono la sicurezza ordinaria e straordinaria nel paese</p> <p>La presenza degli Agenti di Polizia Locale viene garantita tramite collaborazione con il Comune di Rovato</p>

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Alunni Famiglie</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Iniziative educative, di condivisione e socialità</p> <p>Mantenimento della percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili</p> <p>Incremento dei valori di efficienza ed efficacia dei servizi scolastici</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa, per garantire un servizio adatto alle esigenze delle famiglie, ma anche per ottimizzare i costi e ovviare ai problemi di gestione determinati dal calo delle nascite, è stato istituito il servizio comunale sperimentale all'infanzia 0-6, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica a cooperativa sociale</p> <p>Si continua a garantire un rimborso delle spese sostenute dai genitori per la frequenza a Marone della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Erogazione, in base alle richieste dell'IC di Sale Marasino, di contributi per il diritto allo studio, per attuare i progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa</p> <p>Continua il servizio "Dopo Scuola", dalle ore 13.00 alle ore 17.00 per 3 giorni a settimana, presso il locale Comunale "Ex Ubi Banca", per garantire sostegno sia agli alunni che ai genitori</p>

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>CULTURA Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità</p>		<p>Cittadini Studenti</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Incremento del numero degli eventi ricorrenti sul territorio</p> <p>Incremento delle iniziative proposte e/o patrocinate dall'Amministrazione</p> <p>Incremento del gradimento degli eventi</p> <p>Incremento del gradimento degli utenti della biblioteca</p> <p>Mantenimento degli utenti attivi della biblioteca</p> <p>Grande attenzione è posta alla promozione del territorio del Paese e delle sue bellezze storiche e naturalistiche, sia con interventi concreti di sistemazione sul versante dei lavori pubblici, sia mediante il sostegno o l'organizzazione attiva di iniziative culturali, artistiche, promozionali.</p>

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	<p>EDUCAZIONE</p> <p>Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Adolescenti</p> <p>Alunni</p> <p>Famiglie</p>	2021/2023	<p>Decremento dei casi di disagio tra gli studenti e le scuole</p> <p>Decremento dei casi di bullismo</p> <p>Incremento dei progetti di pratica motoria per i bambini</p> <p>Progetto di psicologia scolastica e di Pet Therapy</p>

Missione 07 – Turismo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>SVILUPPO ECONOMICO</p>	<p>PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del patrimonio comunale</p>		<p>Turisti</p>	<p>2021/2023</p>	<p>Processi e servizi di informazione e promozione delle realtà imprenditoriali ed artigianali del territorio</p> <p>Tra le iniziative il posto di primo piano spetta a <i>ZoneON</i>, settimana di eventi dedicata al Parco Piramidi, con l'illuminazione delle sculture di roccia che sono il simbolo di Zone</p> <p>Adesione all'associazione di promozione turistica <i>Visit Lake Iseo per</i> la realizzazione, in sinergia con gli altri enti del Sebino, di iniziative promozionali del territorio</p>

Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio			2021/2023	Strumenti di governo del territorio che contengano indicatori di sostenibilità dello sviluppo urbano, di fruibilità del paese da parte di diversi target di cittadini Manutenzione "aree gioco" presenti sul territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>AMBIENTE</p> <p>Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>			2021/2023	<p>Risparmio dei costi del sistema di smaltimento rifiuti e diminuzione dell’abbandono</p> <p>Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</p> <p>Mantenimento dei consumi energetici dell’ente per riscaldamento</p>

Missione 10 – Trasporto e diritti alla mobilità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>MOBILITA'</p> <p>Promuovere un efficiente sistema di viabilità</p>		<p>Automobilisti</p> <p>Ciclisti</p> <p>Pedoni</p>	2021/2023	<p>Continua manutenzione delle strade e del territorio per garantirne la fruibilità e la sicurezza, oltre al decoro urbano</p>

Missione 11 – Soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2021/2023	Rispetto del piano di protezione civile dell'Ente Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano

Missione 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>SALUTE E BENESSERE Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</p> <p>EDUCAZIONE Sviluppare e qualificare il sistema educativo 0/6</p>		<p>Minori Anziani Disabili Cittadini Stranieri Persone a rischio di esclusione sociale</p> <p>Prima infanzia Famiglie</p>	2021/2023	<p>Incremento di esperienze di reti tra famiglie e tra famiglie ed organizzazioni</p> <p>Mantenimento dei servizi per anziani presso il loro domicilio (SAD)</p> <p>Sostegno economico agli utenti per servizio C.D.D. ed organizzazione del trasporto disabili, tramite volontari, per lo stesso</p> <p>Servizio di distribuzione pasti a domicilio per le persone anziane</p> <p>Erogazione di forme di sostegno per famiglie indigenti che prevengano l'esclusione sociale e/o facciano fronte a situazioni di fragilità socioeconomica</p> <p>Realizzazione di Residenza Socio Assistenziale per anziani per un servizio sociale indispensabile per la comunità, che verrà finanziata con ricorso ad indebitamento esterno, con mezzi propri e/o erogazione di contributi locali/regionali</p> <p>Incremento dei fruitori di servizi per l'infanzia 0/6</p>

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica		Imprese Artigiani Commercianti	2021/2023	Organizzazione di manifestazioni che aiutino ad incrementare il lavoro dei commercianti presenti sul territorio, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	RESPONSABILITA' SOCIALE Orientare le imprese all'innovazione gestionale		Imprese Artigiani Commercianti	2021/2023	Servizi di politiche attive del lavoro

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI Creare una rete locale produttiva		Coltivatori Allevatori Giovani	2021/2023	Studio e realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di colture

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2021 - 2023
GESTIONE DI
COMPETENZA**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	Cassa ANNO 2021	Competenza ANNO 2021	Competenza ANNO 2022	Competenza ANNO 2023	SPESE	Cassa ANNO 2021	Competenza ANNO 2021	Competenza ANNO 2022	Competenza ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	987.228,03				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		43.181,24	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		57.712,03	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.309.298,40	1.079.117,47	1.042.030,42	1.016.543,28
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	734.576,56	671.056,00	671.000,00	671.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.267,82	118.413,98	93.062,00	59.214,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.807.652,33	1.738.312,03	294.000,00	114.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	464.561,10	358.044,00	358.100,00	358.071,96	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.396.883,11	1.370.500,00	290.500,00	90.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	2.746.288,59	2.518.013,98	1.412.662,00	1.178.785,96	TOTALE SPESE FINALI	3.116.950,73	2.817.429,50	1.336.030,42	1.130.543,28
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	51.477,75	51.477,75	76.631,58	48.242,68
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	<i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	280.847,98	279.000,00	279.000,00	279.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale titoli	3.577.136,57	3.347.013,98	1.991.662,00	1.757.785,96	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	332.888,98	279.000,00	279.000,00	279.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.564.364,60	3.447.907,25	1.991.662,00	1.757.785,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.801.317,46	3.447.907,25	1.991.662,00	1.757.785,96
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	763.047,14								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
- adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	43.181,24	0,00	0,00	43.181,24
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	57.712,03	0,00	0,00	57.712,03
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	671.056,00	671.000,00	671.000,00	2.013.056,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.413,98	93.062,00	59.214,00	270.689,98
Titolo 3 - Entrate extratributarie	358.044,00	358.100,00	358.071,96	1.074.215,96
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.370.500,00	290.500,00	90.500,00	1.751.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	3.447.907,25	1.991.662,00	1.757.785,96	7.197.355,21

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	531.056,00	531.000,00	531.000,00	1.593.056,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	671.056,00	671.000,00	671.000,00	2.013.056,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	118.413,98	93.062,00	59.214,00	270.689,98
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.413,98	93.062,00	59.214,00	270.689,98

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.444,00	278.500,00	278.500,00	835.444,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	74.600,00	74.600,00	74.571,96	223.771,96
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	358.044,00	358.100,00	358.071,96	1.074.215,96

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	80.000,00	50.000,00	50.000,00	180.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	990.500,00	240.500,00	40.500,00	1.271.500,00

Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.370.500,00	290.500,00	90.500,00	1.751.500,00
--	---------------------	-------------------	------------------	---------------------

Titolo 6 - Accensione Prestiti

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	231.000,00	231.000,00	231.000,00	693.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	48.000,00	48.000,00	48.000,00	144.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
Totale Entrate	3.347.013,98	1.991.662,0	1.757.785,96	7.096.461,94

Uscite per titolo

I DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.079.117,47	1.042.030,42	1.016.543,28	3.137.691,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.738.312,03	294.000,00	114.000,00	2.146.312,03
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.477,75	76.631,58	48.242,68	176.352,01
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	3.447.907,25	1.991.662,00	1.757.785,96	7.197.355,21

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	119.000,00	113.500,00	113.500,00	346.000,00
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	119.000,00	113.500,00	113.500,00	346.000,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	2.500,00	2.500,00	2.500,00	7.500,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	72.700,00	62.700,00	62.700,00	198.100,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	72.700,00	62.700,00	62.700,00	198.100,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2021	2022	2023	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	52.800,00	52.800,00	52.800,00	158.400,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	82.172,00	254.000,00	74.000,00	410.172,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	134.972,00	306.800,00	126.800,00	568.572,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	50.400,00	50.400,00	50.400,00	151.200,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.699,71	20.000,00	20.000,00	76.699,71
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	87.099,71	70.400,00	70.400,00	227.899,71

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	43.300,00	43.300,00	43.300,00	129.900,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	43.300,00	43.300,00	43.300,00	129.900,00

Programma 10 - Risorse umane

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	124.988,80	117.000,00	117.000,00	358.988,80
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	124.988,80	117.000,00	117.000,00	358.988,80
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	591.560,51	723.200,00	543.200,00	1.857.960,51

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2021	2022	2023	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	31.600,00	31.600,00	31.600,00	94.800,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	25.581,00	25.581,00	25.581,00	76.743,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	25.581,00	25.581,00	25.581,00	76.743,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	30.300,00	30.300,00	30.300,00	90.900,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	30.300,00	30.300,00	30.300,00	90.900,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	1.150,00	1.150,00	1.150,00	3.450,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	1.150,00	1.150,00	1.150,00	3.450,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	112.031,00	112.031,00	112.031,00	336.093,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2021	2022	2023	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	19.700,00	19.700,00	19.700,00	59.100,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.700,00	19.700,00	19.700,00	59.100,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.700,00	21.700,00	21.700,00	65.100,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Programma 1 - Sport e tempo libero**

	2021	2022	2023	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.500,00	17.500,00	17.500,00	52.500,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2021	2022	2023	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	30.000,00	23.000,00	66.000,00
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.500,00	0,00	0,00	10.500,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.500,00	30.000,00	23.000,00	76.500,00
Totale Missione 7 - Turismo	23.500,00	30.000,00	23.000,00	76.500,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2021	2022	2023	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.000,00	5.000,00	5.000,00	23.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	13.000,00	5.000,00	5.000,00	23.000,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.000,00	5.000,00	5.000,00	23.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 - Rifiuti

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	164.200,00	163.200,00	163.200,00	490.600,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	164.200,00	163.200,00	163.200,00	490.600,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	63.529,00	53.414,00	53.414,00	170.357,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.100,00	0,00	0,00	41.100,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	104.629,00	53.414,00	53.414,00	211.457,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	271.829,00	219.614,00	219.614,00	711.057,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	40.880,00	36.000,00	36.000,00	112.880,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	55.880,00	51.000,00	51.000,00	157.880,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	55.880,00	51.000,00	51.000,00	157.880,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2021	2022	2023	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	3.230,00	3.230,00	3.230,00	9.690,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	3.230,00	3.230,00	3.230,00	9.690,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	3.230,00	3.230,00	3.230,00	9.690,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.539.840,32	0,00	0,00	1.539.840,32
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	1.539.840,32	0,00	0,00	1.539.840,32

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Titolo 1 - Spese correnti	12.236,98	0,00	0,00	12.236,98
Totale Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.236,98	0,00	0,00	12.236,98

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	49.500,00	49.500,00	49.500,00	148.500,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	49.500,00	49.500,00	49.500,00	148.500,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.603.077,30	51.000,00	51.000,00	1.705.077,30

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 13 - Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato - Titolo 1 - Spese correnti	16.848,00	16.848,00	0,00	33.696,00
Totale Programma 1 - Industria PMI e Artigianato	16.848,00	16.848,00	0,00	33.696,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	16.848,00	16.848,00	0,00	33.696,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2021	2022	2023	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.900,00	7.900,00	7.900,00	23.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2021	2022	2023	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	16.773,69	14.407,42	12.768,28	43.949,39
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	16.773,69	14.407,42	12.768,28	43.949,39

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2021	2022	2023	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.477,75	76.631,58	48.242,68	176.352,01
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	51.477,75	76.631,58	48.242,68	176.352,01
Totale Missione 50 - Debito pubblico	68.251,44	91.039,00	61.010,96	220.301,40

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2021	2022	2023	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	987.228,03
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	734.576,56
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	150.267,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	464.561,10
TOTALE	1.349.405,48
Titolo 1 - Spese correnti	1.309.298,40
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.477,75
TOTALE	1.360.776,15
SALDO	-11.370,67
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.396.883,11
Titolo 6 - Accensione Prestiti	250.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	1.646.883,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.807.652,33
TOTALE	1.807.652,33
SALDO	-160.769,22

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	280.847,98
TOTALE	280.847,98
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	332.888,98
TOTALE	332.888,98
SALDO	-52.041,00
SALDO COMPLESSIVO	763.047,14

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- *Principio dell'equilibrio generale complessivo*, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- *Principio dell'equilibrio di cassa*, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- *Principio dell'equilibrio della situazione corrente*, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- *Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale*, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	671.056,00	671.000,00	671.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	118.413,98	93.062,00	59.214,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	358.044,00	358.100,00	358.071,96
TOTALE	1.147.513,98	1.122.162,00	1.088.285,96
Titolo 1 - Spese correnti	1.079.117,47	1.042.030,42	1.016.543,28
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	51.477,75	76.631,58	48.242,68
TOTALE	1.130.595,22	1.118.662,00	1.064.785,96
SALDO	16.918,76	3.500,00	23.500,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.370.500,00	290.500,00	90.500,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	250.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	43.181,24	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	57.712,03	0,00	0,00
TOTALE	1.721.393,27	290.500,00	90.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.738.312,03	294.000,00	114.000,00
TOTALE	1.738.312,03	294.000,00	114.000,00
SALDO	-16.918,76	-3.500,00	-23.500,00

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00
TOTALE	279.000,00	279.000,00	279.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	279.000,00	279.000,00	279.000,00
TOTALE	279.000,00	279.000,00	279.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	-0,00	0,00

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Al paragrafo 8.4 prescrive che "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge".

La Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 31.12.2015 (alla quale si rinvia) ha provveduto ad una ricognizione delle proprietà immobiliari del comune di Zone, sulla base dei dati desumibili dall'inventario. Il suddetto provvedimento è da leggersi in combinato disposto con la modifica che lo ha puntualmente integrato, apportata con deliberazione G.C. n. 18 del 08/04/2016, da cui si desume la volontà dell'organo esecutivo di proporre al Consiglio Comunale l'alienazione di un immobile comunale denominato 'Baiti de le Paère', identificato catastalmente al FG. 23, mappale 828, la cui consistenza e valore sono ancora in fase di definizione.

È intenzione dell'Amministrazione procedere, altresì, all'alienazione della Cascina Vizziga e di parte del terreno circostante, come sarà in seguito dettagliato, identificati ai mappali 657, 605 e 751.

COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Allegato "A" alla deliberazione di G.C. n. ___ del _____

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2021

(art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008)

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova Destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Dati Identificativi</i>	<i>Area da alienare</i>	<i>Valore Presunto</i>
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Cascina "Casola"	Foglio 22 Mapp. 1928	225,80 mq corte 46,70 mq	€ 79.100,00
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Limitrofo Cascina "Casola"	Porzione Mapp. 3884 Foglio 1	1.934 mq	€ 2.900,00
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Limitrofo Cascina "Casola"	Porzione Mapp. 2063 Foglio 1	120 mq	€ 180,00
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Cascina "Vizziga"	Foglio 8 Mapp. 657	294 mq	€ 132.300,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Limitrofo Cascina "Vizziga"	Porzione Mapp. 1763 Foglio 1	252 mq	€ 1.260,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Limitrofo Cascina "Vizziga"	Porzione Mapp. 751 Foglio 1	140 mq	€ 700,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Limitrofo Cascina "Vizziga"	Porzione Mapp. 605 Foglio 1	1188 mq	€ 5.940,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Limitrofo Cascina "Vizziga"	Porzione Mapp. 605 Foglio 1	1188 mq	€ 5.940,00

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova Destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Dati Identificativi</i>	<i>Area da alienare</i>	<i>Valore Presunto</i>
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Cascina "Zoppolo basso" 1	Foglio 8 Mapp. 1872	115 mq	€ 57.500,00
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Limitrofo Cascina "Zoppolo basso" 1	Porzione Mapp. 3888 Foglio 1	5.650 mq	€ 28.250,00
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Cascina "Zoppolo basso" 2	Foglio 8 Mapp. 1870	285 mq	€ 142.500,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Limitrofo Cascina "Zoppolo basso" 2	Porzione Mapp. 3888 Foglio 1	6.600 mq	€ 33.000,00

Fabbricato "Casola" con corte annessa
Fabbricato "Vizziga" con corte annessa
Fabbricato "Zoppolo 1" con corte annessa
Fabbricato "Zoppolo 2" con corte annessa

Totale Euro 82.180,00
Totale Euro 140.200,00
Totale Euro 85.750,00
Totale Euro 175.500,00

Totale Euro 483.630,00

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder. Nelle pagine che seguono si riportano le schede relative al Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2023.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80015590179**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	144.522,63	144.522,63		289.045,26
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00		0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00		0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	108.900,00	108.900,00		217.800,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00		0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00		0,00
ALTRO	0,00	0,00		0,00
Totale	253.422,63	253.422,63		506.845,26

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 80015590179

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella tabella di gara o alla fine dell'affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto complessivo o in lotto nel caso di acquisizione presente in favore di forniture e servizi (Tabella B.2.a)	CUI lavoro o altro servizio svolto nel caso di acquisto complessivo o in lotto (Tabella B.2.b)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto (7)	L'acquisto è relativo e affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					codice AUSA	denominazione	Acquisto aggiunto in via di seguito al programma (Tabella B.2)					
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (Tabella B.1bis)								
																		Importo				Tipologia				
F80015590179 202100001	2021		NO	NO	ITC47	FORNITURE	65310009-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	PALESTRI ELENA	12	SI	85.400,00	85.400,00	0,00	170.800,00	0,00									
S8001559017 922E00002	2021		NO	NO	ITC47	SERVIZI	85311200-4	SERVIZIO ASSISTENZA ELETTRICA AD ATTIVITA' PERSONAM	PRIORITA MASSIMA	PALESTRI ELENA	24	SI	23.300,00	23.300,00	0,00	47.000,00	0,00									
S8001559017 922E10001	2021		NO	NO	ITC47	SERVIZI	90510000-5	SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	PRIORITA MASSIMA	PALESTRI ELENA	60	SI	144.522,63	144.522,63	0,00	289.045,26	0,00							243170	COMUNITA' MONTANA SERENA BRESCIANO	

Il referente del programma PALESTRI ELENA

- Note:
- Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Indica il CUP (Cfr. articolo 6 comma 4)
 - Completare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - Indica il codice NUTS
 - Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F: CPV45 o 48; S: CPV<48
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Servizio fornitore che presiede l'attività di gestione o servizio di manutenzione o altro servizio di manutenzione che presiede l'attività di gestione o altro servizio di manutenzione
 - Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso-chiuso ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso-chiuso ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.1 bis

- finanza di progetto
- cooperazione
- spersonalizzazione
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- società partecipate o di scopo
- partecipato di disponibilità
- altro

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 8 (lettera b)
- modifica ex art.7 comma 8 (lettera c)
- modifica ex art.7 comma 8 (lettera d)
- modifica ex art.7 comma 8 (lettera e)
- modifica ex art.7 comma 8 (lettera e)

Tabella B.2 bis

- no
- si
- si, CUI non ancora attribuito
- si, in itinere o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 80015590179**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	---------------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	950.000,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambiti di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Opere necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente o collettivamente?	Stato di attuazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la opera pubblica ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n. 42/2013	Vendita ovvero demolizione (4)	Opere per la manutenzione, eventuale bonifica e/o demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	--	---	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento del progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato nel programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) si intende l'assenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera.
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b) cause tecniche; protarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
c) cause tecniche; presenza di contenzioso
d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
e) mancato interessamento dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o resciso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano contabilmente previsti per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, avviati, risultano contabilmente previsti per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) diversità di quella prevista in progetto
b) diversità di quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opere Incompiute (3)	Descrizione immobile	Codice list			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo gratuito ex art.21 comma 6 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo gratuito ex articolo 21 comma 1 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.133 comma 310/1990 s.m.l. (Tabella C.3)	Già incluso in programma di dissesto di cui al D.M. 20/1/2011, convertito dalla L. 21/4/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibile se immobile derivante da Opera Incompiuta cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuità successive
18001559017920200001	L8001559017920200001		CASCINA CASOLA	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO	75.000,00	75.000,00			75.000,00
18001559017920200002	L8001559017920200001		CASCINA VIZZIGA	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO	75.000,00	75.000,00			75.000,00
18001559017920200003	L8001559017920200001		CASCINA ZOPPOLO 1	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO	75.000,00	75.000,00			75.000,00
18001559017920200004	L8001559017920200001		CASCINA ZOPPOLO 2	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO	75.000,00	75.000,00			75.000,00

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Nota:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice CUP
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, alienazione
4. sì, alienazione e riacquisto
5. sì, alienazione e riacquisto connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. no
2. sì, alienazione dell'opera ad altro ente pubblico
3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
4. vendita al mercato privato
5. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lato utente (5)	Lavoro completo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice IURE	Tipologia intervento	Settore a sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento a seguito di variazione o modifica programma (12) (tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore tagli immobili di cui alla lettera C all'intervento (10)		Scienza temporale di utilizzo dell'immobile derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato	
													Importo	Tipologia (tabella D.4)										
LR00155901732 02000001		C-43D19000060 004	2021	PALESTRI ELENA	NO	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SANITARIE	COSTRUZIONE DI RESIDENZA SOCIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI	PRIORITA MEDIA	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	300.000,00	0,00	0,00		

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

- Note:**
- (1) Numero intervento = "T" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (Cfr. art. 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se l'utente è il beneficiario dell'intervento (tabella D.3)
 - (6) Indica se lavoro completo secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Indica se l'intervento è stato modificato o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costituzione e gestione
3. partecipazione finanziaria
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettere c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Confermità Urbanistica	Verifica singoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80015580079202000001	C43D19000060004	COSTRUZIONE DI ASSISTENZA PER ANZIANI	PALESTRI ELENA	1.500.000,00	1.500.000,00	MIS - SERVIZIO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICO "DOCUMENTO FINALE"			

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 A1 - Investimento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 CUP - Contributo a incremento di servizio
 LUR - Qualità urbanistica
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	-----------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
PALESTRI ELENA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi